Anno V - N. 1414 - Numero a 6 pagine Lire 25 | Giovedì 20 settembre 1951

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

NUOVO CORDIALE INCONTRO A OTTAWA DEL PRESIDENTE DE GASPERI CON I TRE GRANDI

LE MODALITÀ PER LA REVISIONE DEL TRATTATO

verrebbero annunciate nei prossimi giorni a Washington

Il Consiglio atlantico raccomanderà l'annullamento delle restrizioni imposte dal «Diktat»

Ottawa, 19

De Gasperi, Acheson, Morrison e Schuman si sono riuniti nuovamente oggi, in un lungo intervallo dei lavori del Consiglio atlantico, per proseguire l'esame dei problemi di interesse italiano. Non sono state fornite indicazioni circa la natura degli argomenti trattati nel nuovo incontro, ma si ritiene che sia stato approfondito l'esame della questione trattata ieri, e cioè della decisione sul Trattato di pace. Anzi, in serata, si è appreso da parte sicura, che una dichiarazione relativa allo statuto internazionale dell'Italia e alla revisione del Trattato di pace italiano sarà pubblicata al Consiglio atlantico a Ottawa. Approvando il comunicato della conferenza a tre di Washington, il Consiglio atlantico raccomanderà che le restrizioni imposte al trattato siano abolite affinchè l'Italia possa assumere i suoi impegni nell'ambito del Patto atlantico su un piede di assoluta uguaglianza con tutti i paesi membri. Il momento e le modalità con cui potrà realizzarsi questa modifica del Trattato di pace italiano, saranno probabilmente annunciate durante il soggiorno a Washington del Presidente del Consiglio italiano.

Un dispaccio della «United Press» informa che De Gasperi ha dichiarato, al termine del colloquio odierno, che i negoziati per la revisione del trattato stanno procedendo «molto bene». La riunione, sempre secondo la stessa agenzia, si è svolta in maniera così piana e cordiale che i Ministri hanno aderito a che i loro Sostituti procedano ad ulteriori discussioni, chiaro indizio questo che i tre Grandi e il Presidente del Consiglio italiano hanno raggiunto una intesa di massima sufficiente durante la conversazione che si è protratta per trenta minuti. La riunione era stata preceduta da una conferenza privata dei tre Grandi ,nel corso della quale, a quanto si ritiene, sarebbe stato raggiunto un accordo circa la «tabella di marcia» della revisione.

I lavori del Consiglio atlantico hanno visto oggi approvata una risoluzione che chiede:

1) al comitato militare di presentare delle raccomandazioni circa il ritmo del riarmo e di proporre un piano di riorganizzazione militare del Patto atlantico;

2) all'ufficio di produzione di stabilire i programmi per la produzione di armamenti;

3) all'ufficio economico e finanziario di preparare un bilancio preciso delle esigenze del riarmo e delle risorse delle Nazioni atlantiche;

4) all'intera comunità atlantica di prendere le misure necessarie per assicurare una maggiore efficacia e una migliore coordinazione dei suoi differenti organismi.

La decisione danese di accettare l'ammissione della Grecia e della Turchia al Patto atlantico è stata accolta con viva soddisfazione dalle delegazioni del Consiglio. Le riserve formulate dal Ministro degli Esteri danese costituivano infatti l'unico ostacolo alla conclusione di un accordo di principio sull'estensione del patto a questi due paesi.

La questione — a quanto si ritiene — verrà posta in votazione tra qualche ora a Ottawa. Gli esperti stanno intanto terminando di mettere a punto un progetto di invito ai due paesi e un progetto di emendamento all'art. 6 del patto.

La formulazione dell'invito non lascia equivoci sul fatto che la decisione del Patto atlantico non mette in alcun modo i Parlamenti dei paesi firmatari davanti ad un fatto compiuto. Esso contiene infatti una clausola che invita i membri del Patto ad iniziare, secondo le rispettive procedure, «i passi atti a permettere l'entrata della Grecia e della Turchia» nell'alleanza atlantica. Il Consiglio chiederà intanto alla Grecia e alla Turchia di «prepararsi» a questa ammissione, un invito vero e proprio non potrà infatti essere fatto ai due paesi che dopo la ratifica della decisione da parte dei parlamenti interessati.

Negli ambienti del Consiglio si discute questa sera la possibilità di un rinvio della prossima riunione del Consiglio che deve aver luogo a Roma alla fine di ottobre, in seguito alla decisione del Governo britannico di indire le elezioni per il 25 ottobre. Funzionari del Patto atlantico hanno dichiarato che la data di inizio della riunione di Roma, fissata in via preliminare al 29 ottobre, non era stata ancora approvata definitivamente e potrebbe quindi essere mutata senza difficoltà. Essi hanno fatto osservare che sarebbe opportuno, per il successo della conferenza di Roma, che un eventuale nuovo Governo conservatore avesse la possibilità di mettersi al corrente dei progressi conseguiti, in gran parte in trattative segrete durante le precedenti riunioni. Da parte britannica si fa osservare che un eventuale cambio della guardia potrebbe essere effettuato assai rapidamente, dato che non esistono sostanziali divergenze tra conservatori, liberali e laburisti nell'atteggiamento verso il Patto atlantico e i problemi attualmente in discussione.

I tre Ministri britannici presenti a Ottawa si sono mostrati vivamente sorpresi nell'apprendere la notizia dell'anticipazione delle elezioni britanniche al 25 ottobre. Ai giornalisti che gli richiedevano di commentare tale notizia, il Ministro degli Esteri Morrison ha detto: «Non so neppure se è vero». Poi, dopo aver preso visione in un bollettino d'informazioni che recava l'annuncio ufficiale delle elezioni, ha aggiunto: «Non ho comunque alcun commento da fare».

Anche il Ministro della Difesa Shinwell e il Cancelliere dello scacchiere Gaitskell si sono rifiutati di fare commenti.

In margine alle sedute plenarie del Consiglio, i Sostituti stanno esaminando, sotto il controllo dei Ministri della Difesa, il problema dell'«infrastruttura», e del suo finanziamento. Questo esame, iniziato da ormai otto mesi, era stato ripreso a Washington dai Ministri degli Esteri delle tre grandi Potenze occidentali, che lo avevano a loro volta demandato agli organi tecnici della conferenza di Ottawa.

La questione, a cui Eisenhower annette grande importanza, riguarda l'organizzazione delle basi marittime e aeree delle forze atlantiche in Europa e della rete delle telecomunicazioni tra i diversi aeroporti e comandi. Il numero degli aeroporti viene previsto in oltre cento e gli stanziamenti necessari calcolati in decine di miliardi di dollari.

I paesi sui cui territori verranno impiantate le basi, saranno dotati di una rete di comunicazioni elettroniche. Il principio della loro partecipazione alle spese è stato stabilito, ma non è stato ancora fissato l'onere.

Ed ora, qualche commento. La «vitalizzazione» dell'art. 2 del Patto atlantico è l'espressione che riassume in sintesi l'attività del Consiglio atlantico nel corso di questa sessione che dovrà concludersi domani. Nel pensiero delle dodici delegazioni, il problema dello sviluppo della comunità atlantica attraverso nuove forme associative è alla base di ogni attività del Patto atlantico nei vari campi di azione, da quello militare a quello economico e politico. Si sta procedendo verso l'elaborazione di programmi comuni sempre più organicamente coordinati: in tale ambito i problemi delle singole Nazioni trovano la loro giusta espressione e attendono possibilmente una soluzione.

Da più parti viene a tale proposito indicato che l'atteggiamento della delegazione italiana è tale da proporre i termini precisi del problema: individuare i modi per cui sia possibile armonizzare le esigenze particolari con gli interessi generali.

Negli ambienti del Patto atlantico si rileva che De Gasperi ha posto il Consiglio di fronte a precise responsabilità circa il modo di intendere la politica comune non solo sul piano generale ma anche di fronte a situazioni particolari. Il Consiglio è oggi alla ricerca dei mezzi, per così dire tecnici, mediante i quali possa attuare un'azione in tal senso, nell'unanime riconoscimento che sulla base delle esperienze acquisite in questi primi due anni e mezzo di attività sia possibile intraprendere nuove iniziative che coincidano sostanzialmente con l'interesse generale di tutti i paesi rappresentati.

Smentita ufficiale

NESSUN EMIGRANTE arruolato per la Corea

Roma, 19

Il Sottosegretario agli Esteri Dominedò, ha oggi fatto le seguenti precisazioni:

«Poichè una parte della stampa, peraltro bene individuata nel paese, continua nel sistema di diffondere il mendacio, sia definitivamente chiaro:

1) Non un solo cittadino italiano è stato mai reclutato per il servizio militare obbligatorio in Australia, nè poteva esserlo a termine dei principi del diritto internazionale.

2) Tanto meno, per quanto risibile sia la propalazione, è stato o poteva mai essere inviato, in tale sua qualità, nella Corea.

3) Quanto al servizio volontario, a termine della legge australiana la quale richiede espresso consenso del cittadino per il servizio fuori del territorio aggiungasi che l'Esercito australiano si è basato sempre sul principio di accettare come volontari solo cittadini di origine britannica.

«Risulta, pertanto, categoricamente falsa la notizia, ieri ripetuta ad arte, di numerosi italiani i quali, emigrati in Australia, sono stati costretti ad arruolarsi e combattere in Corea. La verità è semplice, poichè l'emigrazione comincia ad essere una cosa seria (parleranno fra breve i dati) e poichè il connazionale è sempre più vigilmente assistito all'estero (trattisi di emigrazione individuale od organizzata), tutto ciò dà a taluno fastidio, come avviene per ogni vera realizzazione al servizio del popolo italiano. Ma stiano certi i connazionali che lasciano la patria, e stiano certi i loro familiari: essi stanno in cima ai nostri pensieri proprio perchè lontani».

SI TORNA A DISCUTERE LA TREGUA

UN INCONTRO PER OGGI chiesto dai cino-nordisti

Gli «invasori» di Kaesong erano armati di D.D.T.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dal fronte coreano, 19

L'incontro degli ufficiali di collegamento alleati e comunisti, avvenuto alle 9 di stamane sul ponte di Pan Mun-jom — al quale nessun giornalista alleato ha assistito per espresso desiderio cino-nordista — è stato una completa delusione.

Tutti avevano più o meno sperato, ieri, che la proposta comunista dell'incontro fosse il preludio, anche lontano, alla ripresa delle trattative armistiziali. Ed invece no. I rappresentanti cinesi e nordisti hanno rigorosamente limitato il loro discorso all'ultima invasione — hanno detto proprio così — compiuta l'altro ieri da ben quattro soldati alleati.

Nella discussione di stamane è risultato che i quattro invasori erano null'altro che quattro soldati di sanità, completamente disarmati, di un reparto sudista coreano, i quali si erano avventurati per qualche decina di metri al di là della strada che da una parte segna il limite della zona neutralizzata di Kaesong. Sorpresi nella loro innocente passeggiata, sono stati trattenuti per venti ore presso un reparto nemico e soltanto stamane, quando si è accertato che erano degli innocui disinfestatori e sempre avevano appartenuto ad un'unità sanitaria, sono stati restituiti.

Lo stesso colonnello cinese ha chiuso l'incidente piuttosto in fretta, visto che insistervi avrebbe aumentato il ridicolo della situazione. Ha avuto buon gioco il capo del gruppo alleato, col. Norma Edward, facendo osservare, all'imbarazzata controparte comunista, che uno dei soldati portava tuttora con sè un'arma micidiale — ma non per le armate cino-coreane bensì per le zanzare e gli insetti — e cioè una bombola a spalla carica di D.D.T.

I quattro soldati sono rientrati con gli ufficiali di collegamento, dopo una seduta di un'ora e 55 minuti, regolarmente verbalizzata, per discutere la nuova infrazione alleata, per la quale sono state mobilitate tutte le trombe e le radio della propaganda comunista.

I due gruppi si sono lasciati senza che avessero parlato minimamente dell'offerta di Ridgway di tre giorni or sono o, più genericamente, di ripresa delle trattative armistiziali. Ma gli ufficiali alleati hanno riferito che l'incontro di stamane è avvenuto in un'atmosfera alquanto diversa da quella dei sopraluoghi dei giorni scorsi. Atmosfera di serenità e discussione pacata. Si sono visti finanche soldati cinesi irrigidirsi sull'attenti al passaggio degli ufficiali alleati per recarsi all'incontro. Ciò non si era mai verificato in passato.

Alle 19 di questa sera, poi, è giunto del tutto inaspettato, al campo di Munsan, l'invito del gruppo di collegamento cino-nordista a quello alleato di recarsi ad un secondo appuntamento a Pan Mun-jom. L'incontro è stato fissato subito per le sei di domattina e ad esso potranno assistervi tre giornalisti alleati.

Successivamente Radio Pechino ha annunciato che i cino-coreani sono disposti a riprendere le trattative di armistizio a Kaesong, diffondendo un messaggio dei generali Kim Il-sung e Peng Teh-huai in risposta all'ultimo messaggio del gen. Ridgway. Il messaggio propone che i delegati delle due parti riprendano immediatamente i negoziati d'armistizio a Kaesong senza necessità di nuove discussioni sulle condizioni per la ripresa dei negoziati».

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

Belgrado preparerebbe un'azione contro l'Albania?

New York, 19

La rivista «Newsweek» pubblicherà nel prossimo numero che la Jugoslavia prepara una azione controffensiva se gli incidenti alla frontiera con la Albania dovessero continuare. La rivista aggiunge che per ovviare le possibili censure il Governo di Belgrado impiegnerebbe unità albanesi dissidenti che vivono in Jugoslavia.

DOPO LO SCIOPERO DEGLI STATALI LA PAROLA E' AL PARLAMENTO

HA DATO BUONI RISULTATI l'organizzazione di emergenza

Duro attacco dell'organo dell'Azione cattolica ai sindacalisti liberi che hanno fatto il gioco dei comunisti aderendo a uno sciopero generale ferroviario che non aveva precedenti dall'epoca prefascista

Roma, 18

Anche questa volta sull'andamento dello sciopero degli statali si hanno le due versioni: «visto da destra», cioè dal Governo, e «visto da sinistra», cioè dalle organizzazioni sindacali. Ma questa volta appare molto difficile accreditare le cifre delle astensioni dal lavoro date dalle organizzazioni sindacali, anche perchè esse contrastano con la realtà dei fatti che è stata sotto gli occhi di tutti i cittadini: la realtà è che per esempio nel campo dei servizi postali e telegrafonici è mancato bensì il recapito della corrispondenza, ma i telegrafi hanno funzionato alla bell'e meglio e per i telefoni la sospensione del lavoro non è stata nemmeno avvertita. Questo va ascritto sia al personale, che in molti centri, specialmente dell'Alta Italia, si è presentato regolarmente al lavoro (ha influito su ciò il fatto che in parte il detto personale è avventizio) sia all'entrata in atto della organizzazione di emergenza da tempo predisposta e per la quale l'amministrazione delle Telecomunicazioni può fare assegnamento, oltre che sul personale e sulle reti delle società private, anche sul personale militare. Sono stati anche attivati speciali servizi postali aerei, come ad esempio tra Milano e Roma e viceversa.

Diversa è stata la situazione delle ferrovie, dove però si deve tener conto che gioca soprattutto il fattore sicurezza. Dove la presenza del personale tecnico specializzato non è garantita al cento per cento non è pensabile di potere attuare un servizio di fortuna che implicherebbe forti responsabilità. Ecco perchè si è preferito concentrare gli sforzi sui mezzi automobilistici che hanno autonomia di movimento. Ciononostante non è mancato il movimento di diversi treni in varie zone d'Italia, sia perchè in dette zone è stato assicurato il funzionamento degli scambi e sia perchè numerosi ferrovieri si sono rifiutati di partecipare allo sciopero che considerano come una manifestazione contraria ai loro doveri verso la collettività. Non l'hanno pensata in questo modo evidentemente il capostazione e il personale dirigente della stazione di Bologna che si sono assentati al completo dal lavoro.

Per quanto riguarda le amministrazioni centrali e le corrispondenti sedi provinciali, ha influito questa volta la decisione della Dirstat e dell'Associazione dei funzionari di concetto di gruppo B di non partecipare allo sciopero, mentre, come si ricorderà, il 22 giugno, quando si raggiunsero le punte massime di astensione dal lavoro, le due organizzazioni avevano aderito. Si è pertanto verificato che il nucleo essenziale dei funzionari dell'Amministrazione statale si è normalmente presentato agli uffici; ciò ha portato di conseguenza che anche altri impiegati alle dirette indipendenze dei suddetti funzionari si sono recati al lavoro. Tutto ciò ha fatto sì che le percentuali di assenza dal lavoro siano state questa volta molto più basse dei massimi raggiunti il 22 giugno scorso. Pertanto le assenze sono risultate nulle o quasi nulle per i funzionari direttivi e sono variate da percentuali minime a percentuali più elevate per il personale esecutivo, quello cioè di gruppo «C» e subalterni.

In sostanza, quindi, il bilancio generale dello sciopero è lusinghiero per il Governo e si traduce in un quasi fallimento per le organizzazioni sindacali, nonostante il fronte unico che si era creato.

Certamente l'aspetto più spettacolare dell'odierno sciopero, come dicemmo, è stato quello delle ferrovie, attuato in forma quasi totale e sull'intera estensione delle 24 ore. Appare subito evidente allorchè lo sciopero venne deciso, che i dirigenti sindacali avevano fatto assegnamento precisamente su questo elemento spettacolare per far sentire sul paese il peso della manifestazione che altrimenti, e specialmente per la prevista mancata adesione dei funzionari dei gruppi direttivi, sarebbe passato pressochè inavvertito, fornendo al Governo il motivo per proclamare il fallimento.

Comunque tale dimostrazione delle organizzazioni sindacali è stata non a torto giudicata «gravissima» dal Consiglio dei Ministri, e può ben dirsi anche dall'opinione pubblica. E' la prima volta che uno sciopero totale nelle ferrovie si verifica dopo la liberazione e, anzi, dal 1920, e certamente deve riconoscersi che la CISL non ha valutato l'importanza del precedente che così si è venuto a creare. Se è vero quanto è trapelato da alcune indiscrezioni sulla riunione di ieri sera della D.C. è stato proprio quello il punto su cui l'organo direttivo della D. C. ha maggiormente fermato la propria attenzione e lo stesso segretario del partito non avrebbe mancato di dolersi del fatto con i dirigenti della CISL: i responsabili della CISL non dovevano dimenticare che lo sciopero generale delle ferrovie, indipendentemente da ogni considerazione di carattere sindacale, ha sempre un aspetto di carattere politico e nasconde anche elementi di contenuto rivoluzionario.

Si può aggiungere che la CGIL, dopo numerosi e vani tentativi, sia finalmente riuscita, questa volta, a raggiungere un suo intento lungamente meditato. E' da un pezzo infatti che la CGIL tenta di dimostrare non soltanto al paese, ma soprattutto all'estero (tanto meglio se proprio nel momento in cui De Gasperi è impegnato in una difficile trattativa internazionale, che in qualsiasi momento il traffico ferroviario può essere in Italia paralizzato con un semplice ordine che parte da una centrale più o meno sindacale. I dirigenti della CISL non hanno dimostrato abbastanza accortezza per sventare tale manovra. Alla deplorazione del Governo è seguita la deplorazione della direzione del partito, per quanto espressa in forma piuttosto blanda. La cautela usata nei riguardi dei dirigenti dei sindacati liberi sarebbe dovuta più che altro alla preoccupazione di non creare un senso di sfiducia e di disorientamento tra le masse degli aderenti.

Malgrado ciò, negli ambienti cattolici si ritiene che le maggiori responsabilità per lo sciopero sono proprio dei sindacati democratici «in perpetua gara di prestigio demagogico con il concorrente organismo comunista». E' sintomatico che tale rilievo venga fatto dall'organo dell'Azione Cattolica, che ha sempre sostenuto e in un certo senso dato vita al sindacalismo libero, che oggi si vede costretto a sconfessare perchè si è allontanato da quei principi di rispetto degli interessi della collettività cui esso deve ispirarsi.

Lo stesso organo dell'Azione Cattolica afferma decisamente che il paese non può accettare di fare sempre le spese tra il sabotaggio sistematico dell'economia e dell'autorità dello Stato praticato dai comunisti e la pavida concorrenza dei Sindacati liberi che sembrano regolare la loro azione sulle preoccupazioni del tesseramento.

Allo stato attuale delle cose, volendo fare il punto della situazione, si può dire che il Governo è stato costretto a subire un atto di forza da parte delle organizzazioni sindacali, ma che d'altra parte le organizzazioni sindacali non possono proclamare una loro vittoria, la quale potrebbe anche trasformarsi in una vittoria di Pirro. Sul terreno pratico, oggi, non rimane altra via che quella di sviluppare l'ulteriore azione nell'ambito del Parlamento al quale il Governo, con la presentazione del disegno di legge, ha sottoposto la questione, e che è l'unica sede legittima perchè ognuna delle parti possa esporre e difendere le proprie tesi.

IVEKOVIC RICEVUTO A PALAZZO CHIGI

DIGNITOSA RISPOSTA alle accuse jugoslave

È la situazione creata in Zona B dalle autorità d'occupazione che rende inefficace l'opera di normalizzazione dei rapporti fra i due paesi

Roma, 19

Il Sottosegretario agli Esteri on. Taviani ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Chigi il Ministro di Jugoslavia Ivekovic e gli ha rimesso la nota di risposta a quella inviata dal Governo jugoslavo l'8 settembre scorso al Ministro d'Italia a Belgrado.

Come si ricorderà, la nota jugoslava lamentava una presunta campagna della stampa italiana, attribuendone l'ispirazione al Governo di Roma, contro il Governo del maresciallo Tito. Tale campagna, lungi dal migliorare i rapporti fra i due paesi, ne avrebbe aumentata — sempre secondo la predetta nota — la tensione in un momento in cui gli jugoslavi affermavano di ritenersi minacciati dalle forze aggressive del blocco orientale.

Nel documento ora consegnato dall'on. Taviani viene fatto rilevare come, contrariamente alle illazioni della nota jugoslava, il Governo italiano si sia sforzato negli anni trascorsi, di promuovere costruttive relazioni fra i due paesi. La nota ricorda come dal novembre 1947, epoca dell'entrata in vigore, per iniziativa italiana, di un primo accordo commerciale italo-jugoslavo sino allo scorso dicembre, siano stati stipulati, superando anche notevoli difficoltà, numerosi accordi intesi a liquidare pendenze del passato e a creare le basi per una pacifica collaborazione fra i due paesi. Come risulta dalla stessa serie di accordi stipulati, tutti diretti a uno stesso e unico fine, tale direttiva politica del Governo italiano nei confronti della Jugoslavia è stata perseguita indipendentemente ai mutamenti verificatisi nella situazione internazionale della Jugoslavia e ai suoi rapporti sia coi paesi occidentali che con quelli orientali e si è manifestata anche in momenti particolarmente critici della vita economica jugoslava: tanto sul piano dei rapporti bilaterali fra i due paesi che nel più elevato quadro delle organizzazioni internazionali cui l'Italia partecipa.

A questo punto la nota osserva come a tale atteggiamento italiano non abbia sempre corrisposto un atteggiamento del Governo di Belgrado inteso a evitare che l'opera di normalizzazione delle relazioni fra i due paesi venisse resa in parte inefficace. Nel documento si accenna in modo particolare agli avvenimenti susseguitisi nella zona B del Territorio libero di Trieste e si citano a questo proposito i numerosi passi che il Ministero degli Affari Esteri si è trovato nella necessità di compiere a tale riguardo. La nota ricorda altresì la situazione creata dalle autorità jugoslave più responsabili ai confini con l'Italia e sulla linea di demarcazione tra le zone A e B del Territorio libero di Trieste. A proposito degli atteggiamenti della stampa, la nota sottolinea l'estrema cautela di linguaggio sempre avuta in materia dai responsabili della politica italiana: atteggiamento che non sempre ha trovato analogo riscontro da parte jugoslava. La nota conclude affermando che il Governo italiano è convinto della necessità di porre fine a ricorrenti frizioni e conseguenti polemiche, ma che ciò può ottenersi soltanto rimuovendo i motivi che determinano uno stato di permanente attrito fra i due paesi.

Nei circoli politici romani si sottolinea stasera, a proposito della nota di risposta italiana al Governo di Belgrado, che se l'intenzione jugoslava fosse realmente stata, come si è ventilato in alcuni ambienti, quella di provocare una reazione italiana nell'intento di suscitare impressioni sfavorevoli nei nostri riguardi da parte degli ambienti esteri la nota stessa ha sventato tale supposta manovra. Essa infatti ha presentato il punto di vista italiano con quel tono fermo e dignitoso che è proprio di chi sa di aver sempre agito con retta ragione e superiore lealtà.

ATTLEE CON DECISIONE INATTESA indice le elezioni per il 25 ottobre

Churchill convoca il «Gabinetto ombra»: è sicuro di vincere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

I giornali che pertinacemente da molte settimane pronosticavano tutti i giorni elezioni vicine, hanno oggi avuto ragione. Questa sera alle 21 Attlee ha annunciato alla Nazione, attraverso la radio, che le elezioni si faranno il 25 ottobre.

Per 18 mesi, ha detto il Primo Ministro, il Governo laburista ha diretto la cosa pubblica malgrado l'esigua maggioranza che dispone alla Camera. Esso considera che sia ora venuto il momento di chiedere all'elettorato di rinnovare la fiducia al Governo e dargli adeguato appoggio nell'assemblea parlamentare, affinchè esso possa meglio affrontare gli importanti problemi che interessano il paese nel campo della politica interna e in quello della politica internazionale.

La Camera sarà sciolta con decreto reale venerdì 5 ottobre. Conformemente agli impegni assunti a suo tempo da Attlee di convocarla prima di un eventuale scioglimento, essa si riunirà il 4 ottobre. I deputati rientreranno dalle vacanze, così, per una seduta d'addio. La Camera nuova terrà la seduta costitutiva il 31 ottobre e sarà inaugurata col discorso della Corona il 6 novembre.

La notizia dello scioglimento della Camera ha colto gli inglesi di sorpresa ed ha provocato in tutta la Nazione un'impressione senza precedenti. Ancora stamane la stampa britannica consigliava il Primo Ministro di porre termine all'attuale incertezza. I giornali del pomeriggio davano per certo che Attlee aspettasse il ritorno di Morrison dall'America prima di prendere una decisione tanto importante. L'annunzio delle nuove elezioni è stato accolto con gioia dai circoli conservatori. Churchill appena l'ha saputo ha convocato al più presto il cosiddetto «Gabinetto ombra» e cioè il gruppo di personalità che egli intende chiamare al Governo se i conservatori trionferanno.

Secondo gli osservatori più acuti il Governo laburista ha deciso di sciogliere la Camera per vari motivi: anzitutto la difficoltà di ridurre il costo della vita, poi il grave peso del prossimo bilancio, che sarà certamente impopolare ed, infine, il difficile problema dei rifornimenti di combustibile per l'inverno.

Il Governo britannico era altresì preoccupato del presente stato di incertezza che si rifletteva in modo dannoso sull'attività dell'industria. Non è escluso, infine, il timore che eventuali elezioni parziali potessero ridurre ancora più la scarsa maggioranza laburista alla Camera dei Comuni. E' noto che lo schieramento parlamentare in Granbretagna comprende 313 laburisti, 296 conservatori e associati, nove liberali, un indipendente, due nazionalisti irlandesi e tre seggi vacanti, più lo speaker, ossia il Presidente della Camera.

Elezioni fra cinque settimane significa che il congresso annuale del partito laburista che si inaugura a Scarborough il 1.o ottobre perderà pressochè per intero il suo significato di assise di grandi dibattiti per diventare piattaforma elettorale dalla quale uscirà l'appello all'unità e alla concordia. Significa altresì che il congresso dovrà chiudere i battenti anzitempo per via della seduta d'addio della Camera il 4 ottobre. Non durerà quindi più di tre giorni.

L'appello all'unità troverà quindi una situazione complicata dal caso Bevan. Si assisterà ad una riconciliazione? Sembra piuttosto probabile, malgrado proprio domani, secondo quanto si annuncia, i bevanisti pubblichino un manifesto contenente un nuovo violento attacco alla politica economica e degli armamenti.

Le discussioni di Ottava e le franche parole pronunciate dal Cancelliere dello Scacchiere Gaitskell hanno gettato una luce nuova — potrebbesi anche dire un'ombra — sui problemi del riarmo. Già a Londra si prevede che tutti quanti i piani della difesa atlantica dovranno essere riveduti e corretti per armonizzarli con quelle che sono le effettive possibilità economiche. Lo sforzo militare dovrà andare di pari passo con una ragionevole stabilità della situazione conomica e finanziaria. Riarmo, sì, ma «cum judicio», cioè colla moderazione richiesta dal categorico imperativo delle limitate risorse nazionali.

I conservatori questa volta si dicono sicurissimi di vincere la battaglia. Le cifre degli istituti di statistica che tastano il polso della Nazione davano la scorsa settimana il 51 per cento di voti ai conservatori e il 38 per cento ai laburisti, il 9 per cento ai liberali. Si prevede così alla futura Camera una maggioranza conservatrice di oltre 60 seggi. Sarebbe un'enorme maggioranza, se si pensa che il Governo Attlee ha tirato avanti per tanti mesi con una maggioranza di appena sei unità.

Attlee più di una volta ha manifestato il proprio disprezzo per questi sistemi di sondare l'animo degli elettori, ma sarebbe certamente esagerato affermare che egli si sente altrettanto sicuro dei suoi avversari. Domani, comincia il carosello degli oroscopi.

C. T.

Scoperto in Inghilterra

IL CINICO DELITTO di un lettore di libri gialli

Londra, 19

Il «delitto perfetto» che ha fatto sudare le meningi di tanti autori di libri gialli, è stato serenamente compiuto da un giovane impiegato di Nottingham, Herbert Mills, appassionato lettore di gialli; e se egli non avesse commesso l'imprudenza di rivolgersi ad un giornale per spremerne quattrini, il crimine sarebbe rimasto «perfetto»: nessuno lo avrebbe scoperto.

Come egli stesso ha spiegato ai giudici di Nottingham, ogni particolare era stato da lui minuziosamente studiato in anticipo. Aveva scelto per teatro del delitto un orticello abbandonato dove mai passava anima viva, e per vittima una donna insignificante, vicina ai 50 anni, poverissima e per nulla attraente, certa Mabel Tattershaw, che aveva pochissimi conoscenti e nessun nemico. Una persona assolutamente inoffensiva — ha detto al magistrato — che nessuno poteva pensare di uccidere. Il «movente», la carta classica dei detectives, non esisteva. Ed è stato per questo — ha detto — che l'ha strangolata.

Aveva avvicinato la donna in un cinematografo cittadino fissandole un appuntamento nell'orticello abbandonato. La donna si recò puntualmente l'8 agosto, verso sera, senza confidarsi con nessuno; una conoscente la fermò per strada avendo notato che, contrariamente al solito, si era data il rossetto alle labbra. La Tattershaw più non fece ritorno a casa. Dopo averle stretta la mano, subito il Mills le aveva stretto il collo. E' morta dolcemente, ha confessato alla Corte.

Il cadavere sarebbe probabilmente ancora lì in un cespuglio nell'orto abbandonato se il giovanotto non avesse tentato di spremere quattrini offrendo ad un giornale, per telefono, una interessante primizia. Aveva scoperto, disse, un cadavere, e invitava la redazione a mandare un reporter e fotografi: li avrebbe aspettati al posto pubblico donde telefonava; chiedeva un compenso di 250 sterline. Il giornale, insospettito, lo tenne a bada e intanto avvisò la polizia, che trovò il Mills nella cabina, intento ancora a trattare con la redazione.

Il Sindaco di New York nella capitale italiana

Cordiale incontro con Rebecchini a Ciampino

Roma, 19

Il Sindaco di New York, Vincent Impellitteri, che viene a Roma per restituire la visita fatta negli Stati Uniti l'anno scorso dal Sindaco di Roma, prof. Rebecchini, è giunto all'aeroporto di Ciampino ovest con l'apparecchio della LAI, alle ore 20.10. Erano a incontrarlo, oltre al Sindaco, il capo del cerimoniale della Repubblica, Ambasciatore Scammacca, il Ministro Thompson, numerose altre personalità e molta folla.

Non appena Vincent Impellitteri e la consorte, sorridenti, appaiono sulla scaletta addossata all'aereo, scoppia un vibrante applauso, mentre i fotografi fanno scattare i loro obiettivi. Rebecchini e la consorte si fanno incontro agli ospiti, cui stringono calorosamente la mano. Alla signora Impellitteri viene offerto un fascio di azalee legate con i nastri dai colori di Roma.

Quindi i due Sindaci si fermano innanzi ai microfoni delle radio americana e italiana. Rebecchini esprime la gioia di poter porgere il più cordiale benvenuto agli ospiti in nome di Roma, e trae motivo dalla loro visita per auspicare che Stati Uniti e Italia rinsaldino sempre più la loro amicizia sulla via comune della pace e del lavoro. Il Sindaco di New York, dopo aver espresso la sua soddisfazione per veder realizzato il suo desiderio di venire in Italia, ha ricordato con commozione il paese natio che egli lasciò piccino e che conta di visitare durante il suo soggiorno.

Tra gli applausi della folla i due Sindaci, seguiti dalle autorità, entrano quindi in una sala dell'aeroporto, ove Vincent Impellitteri incontra la vecchia zia Francesca Maria Fronizi e lo zio Virgilio, che abitano a Roma, e che egli non vedeva da quando bambino lasciò l'Italia. Zii e nipote si abbracciano lungamente. Si forma quindi il corteo delle macchine, che, aperto da vigili urbani motociclisti, si avvia verso il centro della città snodandosi a passo lento attraverso l'Appia antica per dar modo agli ospiti di ammirare gli antichi monumenti illuminati a luce riflessa.

Lungo tutto il percorso la popolazione ha salutato con viva simpatia e manifestazioni di plauso il passaggio del corteo.

CRONACA DELLA CITTA'

UN SOLENNE RITO ALLA NOSTRA UNIVERSITA'

NOVE GIOVANI STUDIOSI premiati al congresso di fisica

Le dotte conferenze del prof. Ageno e del prof. Giacomini nel programma di collaborazione fra scienza e industria - Significativo successo di adesioni e contributi alla manifestazione

Ieri mattina l'Aula Magna della nostra Università era gremita di pubblico: la Società italiana di fisica, che vi tiene il 37.o Congresso nazionale, aveva nel programma di collaborazione fra industria e scienza, due conferenze di vasto interesse, che giustamente hanno richiamato molti industriali e medici cittadini. Infatti era in special modo a queste due categorie, che interessavano i temi svolti nelle due relazioni. Quella del professor Ageno, dell'Università di Roma, trattava l'impiego degli isotopi stabili e radioattivi come indicatori; la seconda, quella del professor Giacomini, della Università di Trieste, illustrava invece i recenti aspetti delle applicazioni degli ultrasuoni. I dirigenti della SIF avevano voluto che la presidenza di queste due conferenze fosse tenuta dall'ing. Smeraldi, presidente dei CRDA, mentre la cerimonia della premiazione è stata presieduta dal dottor Doria, presidente della Associazione industriali di Trieste.

L'ing. Smeraldi si è detto onorato e nel medesimo tempo mortificato di accettare la richiesta della Società italiana di fisica, poichè gli uomini pratici, coloro che, magari a malincuore, vengono staccati dai loro studi dalla vita caotica di ogni giorno, non possono che sentirsi umiliati nel vedere quanta strada hanno fatto quelli che, invece, anche accontentandosi di una vita più dura e difficile, si sono dedicati alla scienza. E' stato infine, il discorso dell'ing. Smeraldi, un deferente omaggio dell'industria alla scienza, e dalle sue nobili parole traspariva chiaro quanto egli sentisse questo problema: il lavoro che gli studiosi fanno nel silenzio del laboratorio, vale quanto il faticato lavoro delle officine; e alle volte lo precede e lo prepara. L'ing. Smeraldi ha formulato poi gli auguri più vivi a tutti i partecipanti per il buon svolgimento dei lavori, ed ha detto quanto Trieste sia lieta di accogliere questa manifestazione.

Interessantissima la conferenza del prof. Ageno, il quale ha spiegato, con molta chiarezza e con nitidi esempi, il metodo per l'impiego degli isotopi, dimostrando infine la grande utilità delle applicazioni. Specialmente la medicina si serve oggi di questi metodi per una serie di diagnosi e rivelazioni. Basti pensare all'immissioni di isotopi radioattivi nel circolo sanguigno di affetti di cancrena, prima delle operazioni. Il medico potrà così conoscere fino dove il sangue circola, e dove, di conseguenza, si dovrà operare. Ben conosciuta è l'azione terapeutica dello jodio 131 (jodio radioattivo), che serve nelle cure del cancro della tiroide; ma più importanti sono i recenti studi di Moore, il quale, abbinando lo jodio alla fluorsceleina e al radio, ha fatto un passo avanti nella diagnosi delle cellule cancerose. Seguendo questi studi nel campo della diagnostica, il prof. Spirito di Perugia, ha tentato di trovare un siero trascinatore di radioattività con capacità terapeutiche. Gli studi sono in fase iniziale, ma si presentano estremamente promettenti. Il conferenziere è passato poi ad illustrare i pericoli del maneggio di queste sostanze, massimamente quando queste siano date a personale poco pratico; una noncuranza porterebbe grave danno, non solo a coloro che sono i diretti operatori, ma anche a coloro che li circondano.

La conferenza del professor Giacomini verteva, come si è detto, sulle applicazioni degli ultrasuoni. Egli ha spiegato come, a mezzo degli ultrasuoni, si possa oggi verificare l'omogeneità delle fusioni dei metalli, gli spessori, le modulazioni della luce, e perfino segnalare la presenza di banchi di pesci, applicazione questa ormai diffusissima. Nel campo dell'industria gli ultrasuoni vengono ancora impiegati nelle emulsioni, mentre nel campo medico si hanno ottime applicazioni nelle terapie delle malattie della pelle e delle artriti. La conferenza era corredata da un gruppo di magnifiche proiezioni.

Dopo le due applauditissime relazioni ha avuto inizio la seconda parte della manifestazione: la consegna dei premi e delle borse di studio. Il dott. Doria, presidente dell'Associazione industriali, era stato pregato di assumere la presidenza della cerimonia, nella quale venivano premiati gli sforzi e gli studi dei giovani fisici italiani. Il dott. Doria si è detto onorato di assumere la presidenza quale dirigente degli industriali di Trieste, e quale rappresentante di quelli di Bologna. Gli industriali, ha proseguito il dott. Doria, sono particolarmente grati per la scelta di Trieste quale sede del Congresso; egli si è detto inoltre lieto che i lavori del Congresso abbiano già dato risultati soddisfacentissimi, e si è augurato che i partecipanti portino con sè la passione di questa città italianissima, nella quale il 37.o Congresso nazionale di fisica ha trovato degna sede. Gli industriali, come gli studiosi hanno qui, come in tutte le altre parti d'Italia, una meta comune, una comune aspirazione: di difendere la Patria. Gli industriali sono consci che loro compito è di migliorare le condizioni economiche, di operare in questo loro campo anche a difesa della cultura e della scienza. I lavori del 37.o Congresso di fisica — ha concluso il dott. Doria — portano il segno di Trieste italiana e della sua Università.

Dopo il discorso del Presidente degli industriali, coronato dalle ovazioni dei presenti, ha preso la parola, il Presidente della SIF, prof. Polvani, il quale ha spiegato la nascita di questa tradizione della assegnazione dei premi e delle borse di studio nei Congressi della Società di fisica. E' una tradizione che data da pochi anni, da quando, nel 1947, il prof. Costa dell'Università di Trieste aveva fatto la proposta di assegnare, con l'aiuto dei vari Enti, dei premi ai giovani che avessero meglio lavorato nell'ultimo quadriennio di studi. Lo scopo era di incoraggiare i giovani, affinchè essi, spinti dalle necessità, non abbandonassero il Paese alla ricerca di una migliore sistemazione all'estero. Gli industriali, ed in genere tutti gli altri Enti, hanno compreso l'importanza della proposta, e non hanno lesinato il loro aiuto. Così la Società di fisica può ogni anno premiare i suoi soci giovani più meritevoli.

Anche ieri la semplice cerimonia ha dimostrato come i premiati siano veramente degli studiosi degni della riconoscenza della Nazione, per il loro lavoro proficuo e silenzioso. A mano a mano che essi venivano chiamati al podio della presidenza per firmare l'assegno e ascoltare la motivazione, il pubblico li accompagnava con calorosi applausi. Sono stati distribuiti otto premi a nove studiosi, poichè il premio più importante, «Città di Trieste», è stato assegnato ex aequo a due giovani: Franzinetti di Roma e Merlin di Padova. Questo premio era di 500 mila lire, ed era stato dotato dalla Presidenza di Zona, grazie all'interessamento del prof. Palutan. La borsa «Associazione industriali», di 500 mila lire, è stata assegnata a Pietro Bassi di Padova, mentre il premio «Città di Como», offerto dal Comune di Como, è stato vinto da R. Querzoli di Roma. La borsa «Studi ultracustica», di 250 mila lire, offerta dal Ministero della Pubblica istruzione, è stata assegnata a E. Grossetti di Napoli. Il concittadino dott. Poiani, dell'Università di Trieste, ha ottenuto, con un lavoro che si è meritato l'alto elogio della Presidenza della SIF, la borsa «Università di Trieste», di 200 mila lire, offerta dal nostro Ateneo. Il primo «Premio Augusto Righi», di 150 mila lire, offerto dagli industriali di Bologna, è stato vinto da A. Lovati di Milano, mentre il secondo «Premio Righi», di 100 mila lire, offerto dal Comitato onoranze Augusto Righi, è stato vinto da Mezzetti di Roma. Il premio «Giorgio Cini», offerto dal senatore Vittorio Cini, è stato vinto da A. Gamba di Torino.

Notevole la prova data dalla nostra città e dai suoi enti a beneficio di questi studiosi: l'Associazione industriali ha fatto pervenire al Congresso un milione di lire; 500 mila sono giunte dalla Presidenza di Zona, 200 mila dalla Università, 100 mila dalla Camera di Commercio, grazie allo interessamento del capitano Cosulich, che ne è il presidente. Inoltre il capitano Cosulich si è interessato per trovare altre adesioni, ed al suo appello hanno risposto generosamente la Cassa di Risparmio donando 100 mila lire, gli Armatori di linea ed i Giuliani, facendo pervenire altre 100 mila lire, il Rotary, che ha contribuito con 50 mila e gli Enti assicurativi con 25 mila lire. Inoltre, alla presidenza del Congresso sono pervenute molte offerte dalle altre città italiane, in modo che si sono potuti assegnare vistosi premi, e nello stesso tempo spesare parte dei partecipanti.

Alla manifestazione di ieri mattina erano presenti fra le autorità il Presidente di Zona, prof. Palutan; il Rettore Magnifico, prof. Cammarata; il prosindaco dott. Visintin; il prof. Andri, capo del Dipartimento istruzione, e molti fra i più noti industriali e professionisti della città.

Ieri sera alcuni soci della SIF sono stati invitati a una riunione al Rotary. Oggi alle 18 il Comune, l'Ente Turismo e l'Azienda autonoma di soggiorno, offriranno, nelle sale del Circolo della Marina mercantile, un ricevimento a tutti i congressisti, in occasione della chiusura dei lavori.

I libretti ferroviari per invalidi di guerra

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, in seguito a richiesta del Ministero del Tesoro Direzione generale per le pensioni di guerra, ha comunicato che, per eliminare inconvenienti nel rilascio dei documenti di viaggio prescritti dalla concessione speciale VIII, necessita che sui detti documenti vengano apposte delle aggiunte atte a distinguere in modo più evidente i beneficiari di un numero illimitato di viaggi, da quelli che possono effettuarne soltanto quattro. Mentre la citata Direzione generale pensioni guerra ha già disposto che sui libretti di nuova concessione sia apposta la prescritta dicitura, occorre ora provvedere a regolarizzare tutti gli altri libretti concessi in precedenza, avvertendo che dopo il 1.o gennaio 1952 sarà negato il rilascio dei biglietti ridotti, ai presentatori dei libretti non regolarizzati.

Pertanto il Comitato centrale ha disposto che i predetti documenti di viaggio siano consegnati al più presto, dagli invalidi di guerra, all'A.N.M.I.G. Sezione di Trieste, via del Pesce 4, la quale ne curerà la spedizione a mezzo raccomandata alla predetta Direzione generale pensioni di guerra, Ufficio dell'Ispettore generale, Roma, per la regolarizzazione. Si ritiene opportuno chiarire che non potranno essere trasmessi i libretti di viaggio di vecchio tipo, per i quali, come già noto, la richiesta di rinnovazione dovrà essere inoltrata con le formalità attualmente in uso.

Visita di ufficiali americani in Prefettura e al Municipio

Il cap. J. E. Wicks jun., comandante del cacciatorpediniere statunitense «Ware», giunto l'altro ieri nel nostro porto, ha reso ieri visita di cortesia al Presidente di Zona, che domani restituirà la visita a bordo della nave.

Il cap. Wicks, accompagnato da altri ufficiali, si è recato anche in Municipio. In assenza del Sindaco, sono stati ricevuti dal Prosindaco ing. Visintin, che ha porto loro il benvenuto della città. Oggi pomeriggio il Prosindaco restituirà la visita a bordo della «Ware».

E' stato firmato l'Ordine 151 del G. M. A. che dichiara opera di pubblica utilità l'istituzione della linea filoviaria Trieste-Muggia e virtualmente dà l'avvio ai lavori per il suo impianto. Con lo stesso provvedimento viene approvato il piano di massima della linea e disposta l'esecuzione di eventuali espropri di terreno lungo il percorso, entro novanta giorni. L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro il giugno del prossimo anno.

SULLE PROGETTATE LINEE AEREE DA TRIESTE

Precisazioni del G.M.A. a proposito della T.A.C.

L'Ufficio informazioni del G. M. A. comunica:

«La stampa locale ha dato notizia della costituzione di una Società di navigazione aerea, denominata "Trieste Airways Company", che si propone di esercitare un certo numero di linee aeree internazionali da Trieste.

«Il 12 settembre la «Trieste Airways Company» informò il Governo Militare Alleato di aver debitamente depositato presso la Camera di Commercio copie notarili del suo Statuto di Società a responsabilità limitata. La Compagnia richiese al G. M. A. di accordarle una concessione per l'esercizio delle linee previste, e di autorizzare la Compagnia stessa a procedere immediatamente alla sua organizzazione e insediamento a Trieste.

«Il G.M.A. ha accusato ricevuta della domanda presentata dalla Compagnia, ed essa è ora oggetto di attenta considerazione. In questo momento, peraltro, è prematuro affermare che la Compagnia abbia ricevuto il valido appoggio del G.M.A., il quale dovrà ancora completare lo studio delle questioni, sia locali che internazionali, che solleva l'esercizio di linee aeree quali quelle previste dalla "Trieste Airways Company"»

Moto contro un'auto

Sulla strada che dalla stazione di Prosecco si snoda verso il villaggio, filava verso le 14 di ieri, in motocicletta, l'oste Milan Vales, di 32 anni, domiciliato al n. 162 di quella località; sul sellino posteriore sedeva una vicina di casa dell'oste, Anna Ban, di 24 anni. La moto stava per superare la curva nei pressi della centrale elettrica, quando il centauro, per motivi imprecisati, perdeva il controllo del manubrio e la moto andava a sbattere contro una camionetta della Polizia, che sostava al margine della strada. Soccorso poco dopo dalla CRI, il Vales è stato accompagnato all'ospedale di Trieste e qui accolto con prognosi di un mese nel reparto ortopedico per la frattura del polso sinistro. La Ban è rimasta incolume.

Nell'assidersi sul sellino posteriore di una moto, con la quale doveva raggiungere la nostra città, Maria Margherita D'Aquilino, di 89 anni, da Cervignano, ha urtato con la gamba destra contro la targa, producendosi una vasta escoriazione al polpaccio.

Con la bicicletta sono caduti: Renato Snidersich, di 14 anni, abitante in via Montecchi 15, il quale ha riportato contusioni allo zigomo sinistro, al gomito destro e alla coscia sinistra, e Sergio de Claricini, di 14 anni, abitante in via Pallini 11, il quale lamenta ferite alla coscia e al braccio sinistro. Entrambi sono ricorsi alla CRI.

Il cavallo nel pozzo

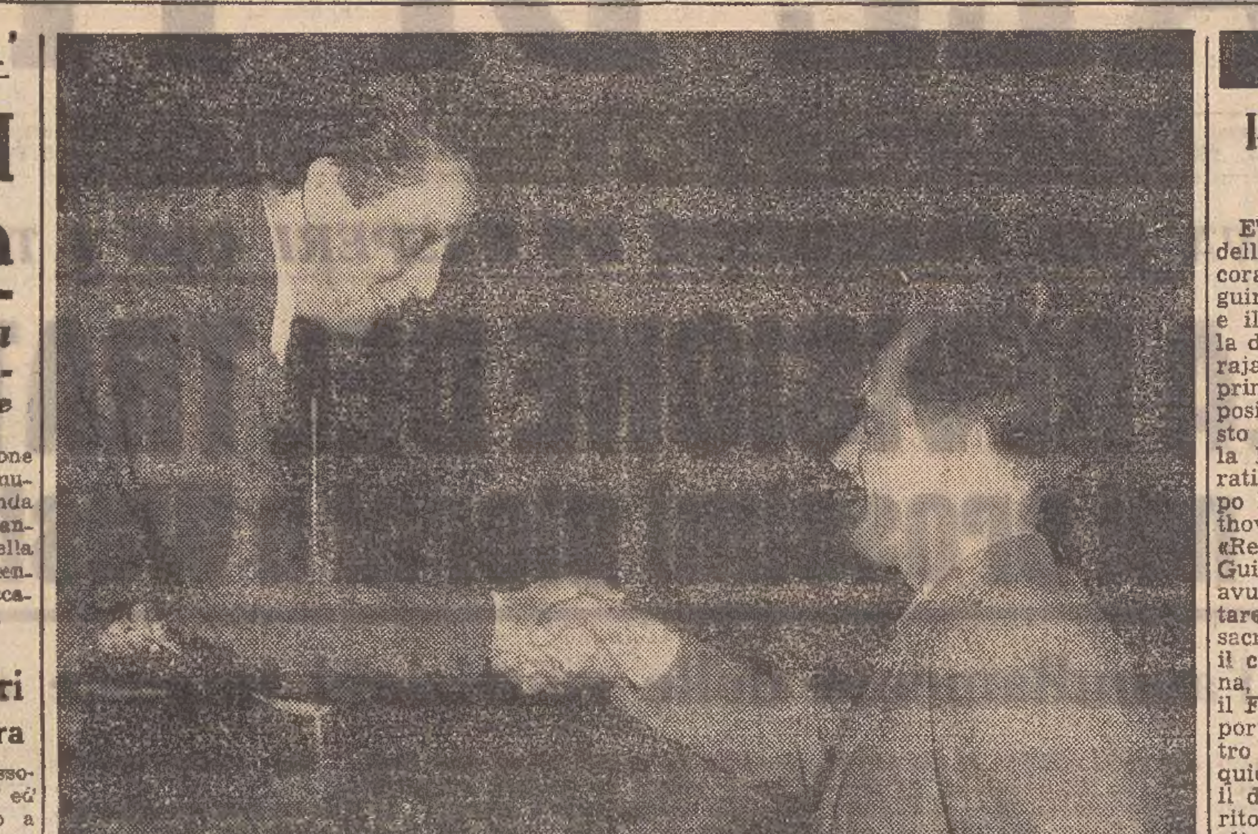
Un cavallo baio ha vissuto ieri pomeriggio la più drammatica avventura della sua grama esistenza d'animale da tiro. Verso le 14, guidato da un contadino, il baio percorreva un prato di Bagnoli, dove si apre un pozzo profondo una decina di metri e contenente all'incirca un metro d'acqua. Lo animale, non avendo visto in tempo la cavità, vi è precipitato dentro sotto gli occhi atterriti del suo padrone, che per poco non l'ha seguito nella caduta. Il contadino è corso in paese, ed ha telefonato ai pompieri. Poco dopo, un carro era sul posto, e i vigili si sono prodigati per oltre un'ora prima d'imbragare il baio e riportarlo a galla.

Investe e scappa

SI CERCA IL PASSANTE CHE HA ASSISTITO ALLO INCIDENTE

Verso le ore 21 del 14 corrente, all'incrocio di via Media, via Raffineria, via Settefontane con il viale D'Annunzio, una persona venne investita da un veicolo, che non si fermò e non soccorse l'investito, rimasto ferito.

La persona che fu presente all'incidente, e che prese nota del numero della targa del veicolo responsabile dell'investimento, è pregata di telefonare al n. 5168.



(«Giornalfoto»)

IL DOTT. DARIO DORIA, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TRIESTE, CONSEGNA LA BORSA DI STUDIO DI MEZZO MILIONE AL DOTT. PIETRO BASSI DI PADOVA

LA NUOVA TABELLA SALARIALE per i dipendenti da pubblici esercizi

Oggi si discute all'Ufficio del Lavoro la vertenza per i licenziamenti al Cantiere San Marco - I servizi d'emergenza per lo sciopero degli statali

Lo sciopero degli statali e la parziale astensione dal lavoro del personale degli enti pubblici ha avuto, nella nostra città, la stessa fisionomia registrata nel complesso del Paese: l'agitazione cioè ha colpito meno l'attività degli uffici, ma ha pressochè paralizzato il servizio ferroviario e quello postelegrafonico. Tuttavia in questi settori sono stati attuati servizi d'emergenza, quali l'istituzione di speciali comunicazioni con autocorriere per quanto riguarda il trasporto dei passeggeri, e con l'invio della posta a mezzo di autocarri rispettivamente a Udine ed a Venezia. Da quest'ultima città la corrispondenza è potuta così proseguire a destinazione già con i primi treni, riattivati alla mezzanotte.

L'Ufficio del Lavoro ha reso noto ieri il lodo arbitrale emesso nella vertenza degli esercizi pubblici. Ecco la parte che riguarda la tabella degli stipendi e dei salari fissata dal lodo per i dipendenti degli esercizi di caffè, bar, pasticceria, reparti di pasticceria annessi a pubblici esercizi, bottiglierie e similari:

personale impiegatizio: I categoria, direttore di bar o gerente di pasticceria, lire 28 mila; II categoria: impiegati di concetto, lire 24.100; III categoria: economo, controllore, cassiere con responsabilità di cassa, banconiere di pasticceria lire 17.416; marchiere addetto ai registratori di cassa, lire 13.510 per gli esercizi di I e II categoria; lire 11.578 per quelli di III e IV.

Personale non impiegatizio: I categoria: capo barista, capo gelatiere, lire 20.800; II categoria: barista, gelatiere, barista e gelatiere unico, lire 17.420 per gli esercizi di I e II categoria; lire 12.888 per quelli di III e IV; III categoria: aiuto barista, aiuto gelatiere, aiuto banconiere di pasticceria, addetti alla distribuzione negli esercizi di torrefazione lire 11.900 per gli esercizi di I e II categoria; lire 8.250 per quelli di III e IV; uomini di fatica e fattorini, lire 10.050, rispettivamente 7300 per la I e II e per la III-IV categoria di esercizi; interniste, pulitrici, vestiariste (senza l'appalto del guardaroba) lire 7.300, rispettivamente lire 5.940.

I miglioramenti salariali hanno vigore dal 15 agosto 1951. Con il lodo viene aumentato di altre due giornate il numero delle festività infrasettimanali, già per l'anno in corso. Le rispettive date di calendario verranno concordate direttamente tra le organizzazioni padronali e quelle dei lavoratori.

L'Ufficio del Lavoro affronterà oggi nuovamente la complessa vertenza sorta nel settore metallurgico a seguito dei licenziamenti fatti dalle ditte che operano nell'ambito dei C.R.D.A. Come è noto le organizzazioni sindacali hanno fatto opposizione ai licenziamenti, lamentando la violazione degli accordi nazionali che disciplinano i provvedimenti di riduzione del personale con una speciale procedura a tutela dei lavoratori. Nel contempo le organizzazioni stesse hanno chiesto di discutere la questione anche con la direzione dei C.R.D.A. oltre che con le aziende che hanno proceduto ai licenziamenti. Da parte industriale è stato opposto che i C.R.D.A. dovevano venire considerati estranei al problema, in quanto gli operai licenziati lavoravano nei Cantieri alle dipendenze di ditte esterne e queste ultime hanno a loro volta sostenuto di essere esonerate dal rispetto della citata procedura, in quanto aziende che normalmente occupano pochi dipendenti e perciò escluse dalla convenzione riguardante licenziamenti. L'Ufficio del Lavoro ha in ogni modo convocato alla riunione odierna anche la direzione dei C.R.D.A. Negli ambienti sindacali vi è viva attesa per l'esito dell'incontro, data l'agitazione creata tra i metallurgici da questa controversia.

Una protesta è stata votata dal Sindacato ferrovieri italiani per la nomina fatta dal G. M. A. di un «osservatore» presso la Mutua sanitaria dei ferrovieri, provvedimento che viene definito contrastante con lo statuto della Mutua e di pregiudizio per la sua attività.

Arruolamenti nelle Forze armate degli Stati Uniti

Una Commissione esaminatrice sarà prossimamente a Trieste per sentire le persone che aspirano ad arruolarsi nelle Forze armate degli Stati Uniti. Possono farvi domanda tutti i celibi tra i 18 e i 35 anni di età che non siano cittadini di paesi membri del Patto atlantico o dell'OECE. Non è richiesta la conoscenza della lingua inglese. Le persone interessate a far domanda dovranno presentarsi il 21 settembre, alle ore 14, in piazza Libertà 2, per essere interrogate. Coloro che in precedenza hanno presentato domanda per iscritto non dovranno presentarsi, tranne che non siano espressamente richiesti a farlo.

Partito per Roma il comitato per la difesa del lavoro nel porto

A seguito del colloquio avuto martedì con il sen. Cappa, in occasione della sua venuta nella nostra città, l'esecutivo del comitato per la difesa del lavoro nel porto è partito per Roma, dove verrà ricevuto domani, nella sede del Ministero, dallo stesso Cappa, per l'esame del memoriale concernente i nostri traffici marittimi. La rappresentanza sindacale è guidata dal Prosindaco ing. Visintin e dal presidente della Camera di commercio cap. Antonio Cosulich

Un medico ha smarrito un prezioso farmaco

All'arrivo dell'autocorriera da Venezia, ieri alle 17.15, un medico ha smarrito una fiala, da lui acquistata espressamente in un'altra città per una urgente necessità dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo. Da informazioni di testimoni si è appreso che la fiala è stata raccolta da una signora, che l'ha trattenuta. Si tratta di una specialità americana, denominata «Taropterina», liquida e di colore giallognolo, introvabile a Trieste e della quale l'Ospedale ha immediato bisogno. Chi l'ha raccolta è vivamente pregato di informare subito l'Ospedale del rinvenimento, telefonando alla direzione dell'Ospedale stesso.

Artisti triestini in Svizzera

Gli artisti concittadini pianista signora Adelia Bertoli e tenore signor Giorgio Bertoli hanno dato un concerto di beneficenza tenuto all'Hotel National di St. Moritz, a favore dell'Asilo infantile di quella comunità. Nel programma, al quale hanno preso parte cantanti e strumentisti del Teatro di Stato di Zurigo e Berna, figura un'Ave Maria, composta dalla signora Bertoli, che è stata accolta con vivo successo.

Quattro impiegati della VUJA fuggiti da Capodistria

Quattro jugoslavi sono fuggiti in questi ultimi dieci giorni da Capodistria, servendosi di imbarcazioni ancorate nel porticciolo di Giusterna. I fuggitivi, di cui non si conosce il nome, ma che secondo alcune indiscrezioni sarebbero stati occupati come impiegati presso la VUJA, sono cittadini jugoslavi da poco tempo stabilitisi a Capodistria.

Essi sono partiti in due riprese, impossessandosi di due barche a remi di proprietà di certi Francesco Babich e Bruno Maier, che poi hanno lasciato incustodite, la prima nel porto Duca d'Aosta a Trieste, la seconda a Muggia. Il Maier proprietario della barca «Fiore», ha registrato un danno di circa 10 mila lire in quanto i fuggitivi per procurarsi un po' di danaro hanno venduto alcuni attrezzi di bordo. I quattro clandestini si sono consegnati alla Polizia civile e si trovano ora al campo profughi di Villa Opicina.

LA TRIESTE-OPICINA

Sabato i corridori provano il percorso

Si ricorda ai competitori partecipanti alla corsa automobilistica Trieste-Opicina, che il periodo per le prove è stato fissato per sabato pomeriggio, 22 corrente mese, dalle ore 14 alle 18. Per il predetto periodo il percorso sarà riservato esclusivamente ai partecipanti alla corsa.

La Polizia è venuta a conoscenza che alcuni corridori hanno già iniziato l'allenamento sul percorso di gara, senza riguardo agli altri utenti della strada ed alla incolumità dei pedoni. Pertanto, prima del periodo stabilito per gli allenamenti, la Polizia è stata distaccata sul percorso, al fine di procedere a norma di legge in tutti i casi di guida pericolosa, rumori eccessivi e reati del genere.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Proiezioni cinematografiche della Sala di lettura: ore 20: in via del Teatro Romano (campo giuochi), a Precenicco, a Gropada, a Muggia (campo sportivo) e al Villaggio Sereno.

★ E' stato sospeso il servizio di piroscafo per i bagni di S. Bartolomeo-Punta Sottile. Continua a funzionare per le stesse località il servizio automobilistico con il seguente orario: Giorni feriali: da Trieste (Staz. autocorr.): ore 8.15, 11.40 (sabato 11.30), 13.20, 18.25; da S. Bartolomeo: ore 9.10, 12.20, 14.20, 17.45 (solo il sabato), 19.45. Giorni festivi: da Trieste (Staz. autocorr.): ore 9, 10.30, 11.40, 14, 15, 18, 21; da Valle S. Bartolomeo: ore 8, 9.40, 14, 17.10, 18.40, 21.50.

Conferenze

→ Questa sera alle ore 20, nella sala «Giacomo Mateotti» di Muggia, il prim. prof. dott. C. A. Lang, direttore del Centro trasfusionale di Trieste, terrà una conferenza su: «Elementi per una Banca del sangue». Dopo la conferenza verrà proiettato il documentario girato a Trieste: «Anche tu puoi donare».

→ Nella sede del P.R.I. di via Zudecche 1, alle ore 20 precise, Raffaello Brèsina parlerà sul tema: «XX Settembre: vivono ancora gli ideali di Porta Pia?». Sono invitati alla celebrazione amici e simpatizzanti.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19.7, minima 16.4.

Oggi: S. Eustachio, Fausta. — Il sole sorge alle 5.47, tramonta alle 18.9. La luna sorge alle 20.4, tramonta alle 11.29.

Maree: OGGI: alta ore 11.30, cm. 39 sopra il l. m.; bassa ore 17.50, cm. 37 sotto il l. m.; alta ore 23.40, cm. 8 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.40, cm. 12 sotto il l. m.; alta ore 11.5, cm. 31 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Despangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Orchestra Ferrari; 12: Rubrica della donna; 12.20: Musiche da teatro; 13: Giornale radio; 13.25: Arcobaleno melodico; 14.10: Piccoli complessi jazz; 14.30: Orchestra diretta da Guido Cergoli; 17.30: Programma dalla BBC: I lavoratori italiani del Bedfordshire; 18: Un'ora di musica: 1) Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra; 2) Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi e cembalo; 3) Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore; 19: La voce dell'America; 19.15: Concerto del soprano Marjorie Radovan, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli, flautista Attilio Poluzzi; 19.35: Un po' di folclore; 20.25: Ciaikowsky: Concerto n. 2 in sol per piano e orchestra; 20.58: Dalla XVIII Mostra nazionale radio e televisione in Milano: Il microfono è vostro, presentazione di Nunzio Filogamo; 21.50: Pagine scelte da «Tosca», di Giacomo Puccini; 22.40: Si alza il sipario; 23.20: Varietà; 23.25: Harlem notturno.

RETE AZZURRA

13.20: Musiche richieste; 13.54: Cronache cinematografiche; 17: Musica leggera; 18: «L'Approdo», settimanale di letteratura e arte; 18.30: Musiche da operette e riviste; 19.26 Musiche richieste; 20.33: Orchestra Brigada; 21: «Scontro nella notte», tre atti di C. Odets.

RETE ROSSA

13.20: Orchestra d'archi Savina; 14: Musiche richieste; 17: Pomeriggio musicale; 18: La radio per le scuole; 18.30: Musica da camera; 19: Motivi dell'America latina; 19.25: Melodie e romanze.

TERZO PROGRAMMA

21: Composizioni per pianoforte di Beethoven; 21.30: «L'abito fa il monaco», novella di G. Keller; 22.15: Musiche di Weber; 22.30: Dibattito sulla pianificazione dell'economia.

NOTIZIARIO GIULIANO
(Venezia III, m. 219.5)

12.30: Musica leggera e canzoni; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per la Venezia Giulia.

Nel riordinare la cantina, l'oste Nedo Travan, abitante in via Ginnastica 20, è rimasto investito alla mano destra da una botte, scivolata dai sostegni, ed ha riportato ferite lacero contuse alle dita.

STATO CIVILE

del giorno 19 settembre 1951

Nati 3, morti 4, matrimoni 13.

MORTI: Ludovico Giuseppe a. 64; Sibel in Costa Elisabetta a. 73; Palisca in D'Acquisto Silvia a. 56; Bajic Lorenzo a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Savarin Carlo autista mecc. con Sturm Albina casalinga; Serani Boris geometra con Ostini Bianca insegnante; Motica Silvio guardia finanza con Ipavic Silvia commessa; Grabelli Matteo pasticciere con Morresi Anita operaia; Furlan Antonio agricoltore con Bordon Ida casalinga; Castro Tullio geometra con Drocher Aurelia commessa; Crnetic Mario commesso con Sossi Egle casalinga; Stückler Emilio elettricista con Calzi Olga casalinga; Michelazzi Agostino muratore con Sancin Zdenka casalinga; Vascotto Bruno telefonista con Possa Nerina sarta; Meli Francesco meccanico con Damiani Vinicia casalinga; Prisco Raffaele carp. ferro con Vidali Licia banconiera; Tomizza Gregorio commerciante con Corsi Bianca casalinga.

Gite e soggiorni

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. C.A.I. Per la gita in Austria dal 22 al 27 corr. ancora alcuni posti liberi. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale, via Rossetti 15, telef. 93-329. Con partenza sabato gita a Valbruna, rifugio Pellarini e salita all'Jof Fuart.

P. BARTOLINI
Via Maria Vittoria 24 - Torino
• ORTOPEDICO ERNISTA
ERNIA
SENZA OPERAZIONE
Tutti gli affetti da ernie siano giovani o vecchi, donne e bambini possono consultare l'ortopedico BARTOL. che riceve a:
TRIESTE: domenica 23 e lunedì 24 settembre Albergo VANOLI
GORIZIA: 25 settembre Albergo TRE CORONE
MONFALCONE: 26 settembre Albergo LOMBARDIA.

SPETTACOLI

Il concerto Karajan domani al Verdi

E' atteso per stasera l'arrivo della compagine orchestrale e corale viennese che domani eseguirà il «Requiem» di Brahms e il «Te Deum» di Verdi, con la direzione di Herbert von Karajan. Trieste ascolterà per la prima volta la maggiore composizione brahmsiana il cui testo è stato ripreso da versi della Bibbia liberamente rielaborati dallo stesso musicista. Dopo la «Missa solemnis» di Beethoven diretta da Toffolo e il «Requiem» di Verdi diretto da Gui, il nostro pubblico non ha avuto altre occasioni di ascoltare composizioni di soggetto sacro. L'orchestra sinfonica e il coro del Singverein di Vienna, che si recano a Perugia per il Festival, sono stati molto opportunamente invitati dal Teatro Verdi ad eseguire il «Requiem» di Brahms a Trieste e il direttore Karajan vi ha aderito di buon grado, memore degli onori e del fervore che il pubblico gli ha rivolto altra volta durante alcune esecuzioni di Brahms e di Beethoven. I sette pezzi che costituiscono la grande architettura del «Requiem» si presentano con perfetta coerenza uniti e saldati tecnicamente e spiritualmente da una severa scelta tematica e da una caratteristica ciclica che li rende affini e riconoscibili. Interessante sarà di scoprire Brahms compositore di cantate funebri che cerca di comprimere il suo sentimento liederistico e l'impulso allo smisurato e impetuoso desiderio sinfonico. Comunque il «Requiem» ha una sua possanza non solo nel contrasto drammatico tra il sentimento terreno e la fede nel sovrannaturale, ma anche nel senso di superamento della morte attraverso la fede. Vocalità e strumentalità, stile e carattere, dramma e poesia mistica e umana trovano nel «Requiem» di Brahms espressioni che si distaccano dal consueto soggettivismo romantico del grande compositore, senza tuttavia tradirne o cancellarne l'inconfondibile personalità. Il ritorno a Trieste di Herbert von Karajan con l'orchestra e il coro viennesi, tradizionalmente attrezzati e preparati all'esecuzione di musiche sacre, sarà accolto domani sera con festosa e fervida ammirazione e con l'interesse intellettuale e l'animo sensibile che la grande opera di Brahms ha ovunque suscitato.

— Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Il successo dei dilettanti all'Estivo della Ginnastica

Un lusinghiero successo ha ottenuto ieri sera, al Teatro Estivo della Ginnastica, la seconda serata del dilettante. Presentati col noto garbo da Menotti Fulvio, Virgilio Masè e Luigi Tasca, una trentina di aspiranti artisti sono sfilati sul palcoscenico del simpatico ritrovo, meritando i più cordiali applausi da parte del numeroso pubblico. Una giuria di artisti e giornalisti ha assegnato i due premi in concorso alla piccola Gianna Jenco, battezzata la piccola Toti Dal Monte, una vera rivelazione, e al cantante Silvano Carminati, dalla voce calda ed armoniosa. Meritevoli di particolare segnalazione Anita Pitacco, Maria De Santis, Maddalena Cameno, il duo Baldassi, Benedetto Salvemini, Corrado Giovannoni, L. Ruggeri.

Veramente tutti sono stati degni di elogio ed hanno contribuito con ottima volontà alla buona riuscita della serata.

Stasera la Compagnia M. Fulvio-L. Tasca, nella commedia «Uno qualunque», e la piccola Toti Dal Monte triestina, Gianna Jenco, vincitrice del primo premio ieri sera. Sullo schermo «La seconda moglie» (Rebecca) con Laurence Olivier e Joan Fontaine. Per la prossima settimana si annunciano due eccezionali serate del noto prof. Steno Schaffer.

Rinnovato successo della rivista sul ghiaccio

La «Scandinavian Ice Revue» ha rinnovato ieri il brillante successo della «première», dando due spettacoli — il pomeriggio e la sera — dinanzi ad un pubblico foltissimo ed entusiasta. Oggi e domani la rivista si replica con inizio alle ore 21, mentre per sabato e domenica sono annunciate anche rappresentazioni diurne, dedicate particolarmente ai bambini. La vendita dei biglietti prosegue presso la biglietteria centrale, in Galleria Protti, e presso la sede centrale dell'Enal, in via Mazzini 32.

Concerto alla Pia Casa. Iersera il complesso di fisarmoniche «Alabarda» diretto dal m.o Dilena ha tenuto un concerto alla Pia Casa per gli allievi e le allieve dell'Educatorio. Il trattenimento musicale è stato molto gradito ai ricoverati.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16.30: grande successo del technicolor Warner: «I fratelli di Jess il bandito», con W. Morris, J. Paige, B. Bennett.
EXCELSIOR. 16.30: «Il bacio di mezzanotte», con Kathryn Grayson, Josè Iturbi, Mario Lanza. Un altro capolavoro in technicolor della Metro Goldwyn Mayer.
NAZIONALE. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: John Lund e Diana Lynn nel brillantissimo Paramount: «La mia amica Irma». Ult. 22.
ARCOBALENO. 16.30: Seconda settimana di crescente successo del meraviglioso film «Non siate tristi per me», con Margaret Sullavan, Viveca Lindfors e Wendell Corey. Unico cinema ad aria condizionata.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ASTRA ROIANO. 17: «La foglia di Eva», una deliziosa commedia della Warner Bros con Ronald Reagan e Virginia Mayo. Incom 643.

PADIGLIONE DELLA FIERA. Ore 21: Repliche della «Scandinavian Ice Revue», la meravigliosa rivista sul ghiaccio.

ALABARDA. 15.20: «Cristoforo Colombo» Gloriose pagine del passato in uno spettacolare technicolor con Fredric March. Ultime repliche.
ARMONIA. 15.15: «L'amico pubblico N. 1», C. Gable, M. Loy, W. Pidgeon. E' un film divertentissimo. Varietà Angelino.
GARIBALDI. 15: Harold Lloyd ritorna sullo schermo in «Follie del cinema». Riderete come non avete mai riso. Ultime repliche.
GARIBALDI ESTIVO. 21.15: «Follie del cinema» con Harold Lloyd, l'indimenticabile sovrano della risata nel film più divertente dell'epoca. Ultime repliche.
IMPERO. 16: «Sola col mio peccato», il romanzo di una ragazza perduta con Jeannette Schultze. Proibito ai minori di 16 anni. Incom 642.
IDEALE. 16: Un briosissimo film Metro «Sposarsi è facile ma...», con Van Johnson e Esther Williams.
ITALIA. 16: «La costola di Adamo» brillante e vivacissimo film Metro, con la coppia formidabile: Katharine Hepburn e Spencer Tracy.
MARE. 16: Un capolavoro: «I bassifondi di S. Francisco», con Humphrey Bogart e John Derek. Regia: Nicholas Ray.
VIALE. 16: «Alba di gloria», di John Ford, con Henry Fonda, A. Brady. I visione.
SAVONA. 15: «Vacanze al Messico», colosso musicale Metro in technicolor, con Walter Pidgeon, Ilona Massey, José Iturbi e Xavier Cugat con la sua orchestra. Ultime repliche.
VITTORIO VENETO. 16: «Domani è un altro giorno». Colossale capolavoro di Leonida Moguy, con A. Maria Pierangeli, Laura Gore, A. Maria Ferrero.
AZZURRO. 16: «Cocaina», H. Duff, S. Winters, D. Duryea. Successo senza precedenti (Universal).
BELVEDERE. 16: «Sacrificio supremo», Merle Oberon. Grandioso.
MARCONI. 15.15 (Estivo 19.45): «Primavera», l'indimenticabile capolavoro Metro con J. Mac Donald e N. Eddy.
MASSIMO. 16: «La sete dell'oro», la violenza della natura contro la violenza degli uomini, con Glenn Ford e Ida Lupino (Columbia).
NUOVO CINE. 16: continua con grande successo il technicolor Warner Bros «Il ranch delle tre campane». Imminente: «Mani lorde», con Glenn Ford.
ODEON. 16: «Io ero uno sposo di guerra». Cary Grant e Ann Sheridan. Segue Incom.
RADIO. 16: «Il tesoro di Vera Cruz», un turbinio di emozioni e pericoli con Robert Mitchum e Jane Greer.
VITTORIA. 16, estivo ore 19 (ult. 22): «La signora delle camelie» (La Traviata) con Nelly Corradi, Gino Mattera.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 20 e 22: «Passo falso», con William Powel, Shelley Winters. BOTTEGA DEL VINO: concerto dalle 21. BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21, orchestra Manzetti.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69) — Il meraviglioso giardino — Birreria — All'HERMITAGE DANCING: orchestre dei m.i Safred e Pittana.
TEATRO ESTIVO GINNASTICA. Ore 20.15 precise. Sullo schermo la più grande ripresa cinematografica «La prima moglie» (Rebecca), con Laurence Oliver e Joan Fontaine. Sulla scena: a grande richiesta la Toti Del Monte in miniatura, Gianna Jenco; complesso Menotti-Tasca in «Uno qualunque». Numerati alla Biglietteria della Galleria Protti e di piazza Goldoni. Si ripete il I tempo.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «L'isola sulla montagna», con June Allyson e Van Johnson (Metro Goldwyn Mayer).
ESTIVO ROIANO. Due spettacoli, ore 19.45 e 21.45 (cassa 19.30): «Le schiave della città», eccezionale storia di amore, in technicolor, con G. Rogers e R. Milland.
ESTIVO FABIO SEVERO. 2 spettacoli: ore 20 e 22: «La fortuna è bionda», con Lana Turner, Robert Young.
SCOGLIETTO ESTIVO. 20.30: «Non dirmi addio», con John Payne e Maureen O'Hara. Si ripete il primo tempo.

† Il 16 c. m. ci lasciò per sempre la nostra adorata

Paola Derossi
nata MAMOLO

Il marito EUGENIO, le sorelle, la nipote BRUNA ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano: il primario prof. Slavich ed i suoi collaboratori per le cure prodigate alla cara Estinta, l'Economato Comunale, l'Ufficio Elettorale e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

† All'alba del 18 corrente, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, si è spento l'ex Capostazione di I classe

Giuseppe Ludovico

La FAMIGLIA, come da espressa volontà del Defunto, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti.

Trieste, 20 settembre 1951.

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile e caro

Giovanni

la moglie RAIMONDA e le figlie INES E DORA vivamente ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Fam. PIVA

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Trieste con sentenza 13 giugno 1951 ha dichiarato la morte presunta di GAIRINGER ing. dott. PIETRO e VIVANTE in GAIRINGER FRANCESCA alla mezzanotte del 26-2-1944 e quella di GAIRINGER CLAUDIO alla mezzanotte del 31-1-1945.

Avv. Carlo Chersi

RINOMATA DITTA PRODUTTRICE DI WISKIES SCOZZESI GRADIREBBE RICEVERE PROPOSTE DA BENE INTRODOTTI NEGOZIANTI DI VINI E LIQUORI E FORNITORI MARITTIMI DI TRIESTE QUALI AGENTI DISTRIBUTORI. LE CASE INTERESSATE, CHE DOVRANNO ESSERE IN POSSESSO DI PERMESSO D'IMPORTAZIONE, SONO PREGATE DI INVIARE OFFERTA DETTAGLIATA, STRETTAMENTE CONFIDENZIALE
a: BOX B.W./S.H. SAMSON CLARKS, 57/61, MORTIMER STREET, LONDON W. 1. (INGHILTERRA)

BILANCE
PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' N. 6.

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera o 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.
UDINE giornaliera ore 7.30.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA
RAVASCLETTO via Arta - Sutrio giornaliera ore 6.30.
SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera o. 6.15.
S. MARTINO CASTROZZA via Feltre - Fiera Primiero domenica ore 6.30.
TREPPO CARNICO via Paluzza giornaliera ore 6.30.

GITE DOMENICALI
ARTA - RAVASCLETTO - PALUZZA - TREPPO CARNICO - TIMAU ore 6.30.
SAPPADA ore 6.15.
SELLA NEVEA - LAGHI FUSINE ore 5.30.
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, sabato ore 7.30.
INNSBRUCK via Sappada - Brunico - Brennero mercoledì sabato ore 6.45.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT giornaliera.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

IN OGNI LIETA RICORRENZA
CAVALLAR

OGGI INAUGURAZIONE
dei locali della ditta
JUNIOR
che riprende la propria attività in
PIAZZA DELLA BORSA N. 8
(ex negozio calzature Salamander)
con
PRESENTAZIONE
della sua imponente collezione di tessuti da uomo nella più raffinata espressione della moda 1952. Creazioni esclusive per la ditta JUNIOR. Speciale reparto di tessuti esteri delle più ricercate Case.
PREZZI INEGUAGLIABILI
conservando la ormai affermata tradizione

ECHI PARIGINI DELLA CONFERENZA DI OTTAWA

FEDERAZIONE TRIPARTITA proposta dalla Francia?

Con ciò si vorrebbe attenuare i gravami del riarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

L'avvenire dell'alleanza atlantica è al centro delle preoccupazioni francesi. I giornali dànno dei suoni spesso discordanti, ma tutti sono più o meno concordi nell'affermare che la coalizione occidentale si trova ad un bivio critico e pericoloso e che dipende in gran parte dall'atteggiamento e dalla politica americana se essa potrà diventare uno strumento efficace. Secondo i francesi, la questione fondamentale rimane quella finanziaria ed è su tale nota che tutti i giornali insistono.

Un'organizzazione internazionale che implichi per tutti i paesi partecipanti dei gravi oneri finanziari è, si dice qui, estremamente pericolosa, perchè può provocare irreparabili crisi interne e condurre, in molte nazioni, alla guerra civile. E' necessario che la ripartizione dei compiti e dei sacrifici sia fatta con uno spirito di larga comprensione delle possibilità di ogni singolo paese. Così, se è vero che la popolazione francese è un quinto di quella americana, non si può pretendere dalla Francia ch'essa si assuma un quarto degli oneri degli Stati Uniti, perchè il reddito americano, nella sua totalità «pro capite» è infinitamente superiore.

«Alla base di una collaborazione efficace — scrive «Le Monde» — deve figurare una valutazione precisa dei mezzi e delle possibilità di ciascuno. Dovrebbe essere in seguito possibile stabilire una comunità economica che vada oltre il finanziamento degli armamenti. Essa dovrebbe estendere i rapporti tra i suoi membri e moltiplicare le loro risorse. E' superfluo sottolineare la parte che spetterebbe all'America in tale organizzazione».

L'inviato speciale di «Paris-Presse» a Ottawa sottolinea a sua volta la necessità di dare all'alleanza atlantica una forma e un contenuto nuovi. Secondo il giornalista, due tendenze si sarebbero delineate in seno ai membri della coalizione occidentale. Olanda e Scandinavia sarebbero del parere che la sola soluzione per l'Europa consisterebbe nel rinunciare al suo riarmo e nel lasciare agli Stati Uniti il compito della difesa. E' la tesi della neutralità. Italia e Belgio invece sarebbero del parere che gli Stati Uniti dovrebbero fornire interamente gli armamenti, colmare tutti i deficit e pagare tutti i conti. L'una e l'altra tesi avrebbero le stesse conseguenze: la degradazione della democrazia in America, la guerra esterna e la guerra civile.

La Francia propone, invece, una terza soluzione: creare un esercito europeo con un bilancio militare comune e con un unico programma di fabbricazione d'armi. L'aiuto economico e militare americano dovrebbe essere intensificato per un periodo minimo di 3-4 anni.

Se il piano francese dovesse realizzarsi, l'alleanza prenderebbe la nuova forma di una confederazione tripartita: America del Nord, Inghilterra, Europa. I tre gruppi sarebbero legati con rapporti economici e militari. Il piano francese mira, è evidente, ad attribuire alla Francia una posizione predominante e una funzione direttiva in seno al gruppo europeo, e questo fatto sarebbe auspicabile se dovesse veramente contribuire a rafforzare l'alleanza atlantica. Ma per i francesi il rafforzamento dell'alleanza atlantica è legato anche al problema dell'Indocina.

Il gen. Lattre de Tassigny, comandante in capo delle forze in Indocina, si trova attualmente a Washington per esporre ai dirigenti e all'opinione pubblica di oltre Atlantico la importanza della lotta in cui la Francia è impegnata in Estremo Oriente. Gli Stati Uniti, secondo il generale e i dirigenti francesi, non debbono soltanto eseguire a una cadenza accelerata i programmi esistenti di aiuti militari ed economici all'Indocina, ma stabilire un piano più vasto, fondato sul principio che il fronte indocinese è altrettanto, se non più importante di quello coreano.

Se la Francia dovesse rallentare il suo sforzo in Indocina, il bastione tonchinese cadrebbe nelle mani dei comunisti e si aprirebbe così loro la via alla conquista di tutto il continente asiatico. La guerra sarebbe per l'Occidente perduta prima ancora che cominci. E' quindi una doppia battaglia che la Francia conduce in questi giorni nell'America del Nord: quella del mantenimento della sua presenza in Indocina, e quella del suo primato nell'organizzazione militare e politica dell'Europa. E questo spiega sia il grande interesse che suscitano qui i negoziati di oltre Oceano, sia il calore polemico degli articoli e delle corrispondenze che i giornali parigini pubblicano.

BRUNO ROMANI

Ripresa a Palazzo Madama

Le sanzioni a carico dei radioamatori abusivi

Roma, 19

Anche i senatori hanno ripreso oggi a lavorare dopo la non lunga vacanza parlamentare e sono riusciti ad approvare una legge abbastanza importante, presentata dal Governo per evitare gli abusi da parte di privati nel servirsi di apparecchi di radiotrasmissione. E' stato stabilito oggi che chi impianta una radiotrasmittente senza avere prima ottenuto la relativa concessione è punito con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 20 mila a 200 mila lire. La stessa ammenda si applica a coloro che si servono di impianti telegrafici, telefonici o radioelettrici regolarmente autorizzati, per eseguire comunicazioni abusive.

Chiunque poi detiene apparecchi radiotrasmittenti senza averne fatto la preventiva denunzia alle autorità di P. S. e al Ministero delle Telecomunicazioni, è punito con l'ammenda da 5 mila a 100 mila lire. Infine chi importa apparecchi radioelettrici o parti senza pagare le tasse previste è punito con la multa da 3 a 10 volte l'ammontare della tassa non pagata. Il Governo si è poi impegnato a presentare una legge che regolerà tutta l'attività dei radioamatori non abusivi.

Le nuove disposizioni sono state approvate dal Senato dopo una discussione abbastanza vivace provocata dalla decisa opposizione dell'estrema sinistra a queste misure che, evidentemente, contribuiranno ad ostacolare l'attività illegale. TERRACINI, comunista, avrebbe voluto addirittura che il cittadino privato fosse libero di fare quello che vuole con un apparecchio radiotrasmittente di sua proprietà.

Sempre a Palazzo Madama si è iniziata anche la discussione sull'arruolamento straordinario di cinquemila agenti di P. S. per portare gli organici al limite consentito di 82 mila unità. Anche qui l'estrema sinistra ha criticato il Governo, le cui tesi sono state efficacemente ribadite dal relatore FANTONI, il quale ha detto tra l'altro: «Questa legge è giustificata sia da ragioni tecniche che politiche. Gli avvenimenti internazionali ammoniscono che la tranquillità e la sicurezza interna in un paese rappresentano il presupposto di ogni difesa».

L'estrema sinistra ha tentato allora inutilmente di far rinviare l'esame della legge, che sarà trattata domani.

A Montecitorio hanno preso la parola gli ultimi deputati in tema di discussione generale sui bilanci finanziari.

UNITA' ATOMICHE costruite in Inghilterra

Londra, 19

L'Inghilterra, spronata dalle notizie che la Russia possiede una flotta di trecento sommergibili, ha cominciato a modificare la propria flotta sottomarina in preparazione di una guerra atomica sul mare. Alcune fotografie di un sommergibile recentemente ricostruito rivelano una nuova sovrastruttura di forma strana, destinata a minimizzare gli effetti delle esplosioni e dei raggi atomici. La sovrastruttura è stata appiattita in modo da sopportare le esplosioni di bombe in superficie e sotto.

Il nuovo sommergibile, il «Turpin», ha periscopio, antenna radio e radar completamente chiusi nella torretta. Inoltre, nelle unità antiatomiche si tende ad affusolare le sovrastrutture e lo si è notato anche in due cacciatorpediniere, il «Relentless» e il «Rocket», che sono stati ricostruiti con gli stessi criteri usati per il «Turpin» come cacciasommergibili.

Negli ambienti della Marina si ritiene che in caso di guerra atomica un sommergibile armato di bombe atomiche potrebbe portare la guerra ai porti nemici causando danni gravissimi. E il nuovo sommergibile, «primo di pochi», potrebbe servire appunto a questo. I cacciasommergibili avrebbero invece compito difensivo contro la stessa minaccia. Il «Turpin» è un gemello del «Truculent», affondato nell'estuario del Tamigi con 64 uomini, ed è stato costruito nel 1944.

Mosca chiede all'Iran forniture di petrolio

Spia sovietica condannata a morte a Teheran

Teheran, 19

Fonte autorevole del Ministero delle Finanze persiano ha oggi affermato che l'Unione Sovietica ha richiesto una fornitura di petrolio persiano; essa ha aggiunto che l'Ambasciatore russo a Teheran, Ivan Sachikov, si è recato a far visita al Primo Ministro persiano Mussadegh prima di partire alla volta di Mosca, ove si tratterrà per un mese.

Le conversazioni russo-persiane relative ad un nuovo accordo di scambi, che potrebbero in definitiva significare la spedizione del petrolio persiano ai sovietici, sono state oggi rimandate fino a sabato. I funzionari iraniani non hanno fornito alcuna spiegazione per il rinvio, limitandosi a ricordare che domani è giorno festivo e venerdì è il sabato musulmano.

Fonti ufficiali hanno dichiarato che il nuovo accordo sarà molto più vasto di quello firmato nel 1950 dall'ex Premier Alì Razmara, recentemente assassinato. I persiani sperano di poter avere dalla Russia e da due altri Stati della cortina di ferro — Polonia e Cecoslovacchia — lo zucchero, i materiali ferroviari e l'acciaio che la Persia riceveva precedentemente dalla Granbretagna. Come è noto, l'Inghilterra ha abolito l'esportazione di tali prodotti alla Persia.

Continua intanto il rastrellamento degli asseriti gruppi filo-britannici che sono stati accusati dal Governo di aver architettato un colpo di Stato contro il Primo Ministro. Stamane è stato tratto in arresto il col. Alì Akbar Mohtadi, uno dei più intimi amici di Alì Razmara.

Mentre venivano rimandate fino a sabato le conversazioni commerciali russo-persiane, un tribunale militare persiano ha condannato a morte una spia sovietica. Si tratta del cittadino russo Abdulla Uzbek, arrestato sei mesi fa presso Gorgan, al confine nord-orientale con la Russia. Uzbek portava, al momento dell'arresto, una gomma per automobile in cui erano celate una radio trasmittente e documenti comprovanti la sua cittadinanza sovietica. Se lo Scià approverà la sentenza, Uzbek sarà fucilato. In merito alla faccenda della spia, si ricorda che recentemente i persiani trovarono minati parecchi ponti presso la frontiera.

PROCESSATA A BOLOGNA LA «JENA DI MARZABOTTO»

REDER NON SA SPIEGARSI la parola «ripugnanza»

L'ex maggiore delle S.S. così dava rapporto ai superiori dei delitti più atroci perpetrati contro intere popolazioni inermi: "Il nemico ha avuto circa 800 uomini fuori combattimento,,

Bologna, 19

Nella piccola aula del Tribunale militare, colma di pubblico attentissimo, è stato oggi di scena il «protagonista» del processo per la strage di Marzabotto, l'ex maggiore delle SS Walter Reder, detto «il carabiniere di Hitler», o «la jena di Marzabotto» decorato di 12 medaglie fra cui, per due volte, della suprema decorazione nazista, e ritenuto responsabile delle quattro più orrende stragi — avvenute al declino dell'estate 1944 — nell'Appennino tosco-emiliano.

L'imputato risponde in italiano, alle molte domande che il Presidente, gen. Petroni, gli rivolge sui vari capi d'imputazione, all'inizio dell'interrogatorio.

Il primo episodio riguarda la strage di S. Anna di Stazzema, in provincia di Lucca: il 12 agosto 1944 vennero trucidate 560 persone, per lo più donne e bambini. Reder afferma di non avervi partecipato: «Nemmeno ricordo ove fossi quel giorno», dice.

Secondo deposizioni rese da testi in istruttoria, lette dal Presidente, Reder fu visto nella vicina villa Borsanti, quartier generale mobile del 16.o battaglione SS, e proprio in quel giorno dalla villa partì l'ordine della strage. E' evidente che Reder ne doveva essere a conoscenza. Inoltre — sempre secondo esposizioni lette dal Presidente — un sergente che partecipò certamente alla strage (il sergente Truigner, i cui calzoni ancora insanguinati strappati dovettero essere riparati dalla teste Ida Bali), aveva esplicitamente indicato nel magg. Reder il proprio superiore.

IMPUTATO: «Non ho mai conosciuto un sergente Truigner. Ricordo d'essere stato in una villa a Riosso della Montagna; non ne ricordo però il nome. Le mie truppe non potevano partecipare alla strage a S. Anna perchè la mia unità, in quei giorni, aveva una speciale destinazione: «riserva tattica» della 20.a divisione. Nei pressi di Pietrasanta erano dislocati vari gruppi militari tedeschi. La responsabilità della sicurezza della zona ricadeva sul magg. Loos».

Anche all'eccidio di Valla, nel Comune di Fivizzano (19 agosto: 103 vittime) Reder dichiara di non aver partecipato.

PRESIDENTE: «Lei sa che le vittime furono depredate e spogliate?».

IMPUTATO: «Nein, no, Valla era fuori dalla mia zona».

PRESIDENTE: «Ma insomma, chi ha ucciso a Valla?».

IMPUTATO: «Non so».

Dopo un'interruzione di dieci minuti si nota, alla ripresa, un certo mutamento nella linea di condotta del Reder. Si parla ora dell'«operazione di Vinca»: nel piccolo paese furono trovati parecchi cadaveri dei 200 trucidati sui quali erano passati più di cento automezzi. Una vecchia mendicante, detta «Mariaccia», fu trovata con un palo nella schiena. Due membri della stessa famiglia erano stati arsi vivi.

Reder ammette che l'unità da lui comandata partecipò alla azione: si trattava di un'azione su vasta scala contro i partigiani a cui presero parte anche reparti di artiglieria e di alpini ed uno di camicie nere comandate dal console Ludovici. La unità di Reder ebbe una ventina di morti: egli però non ricorda le perdite dei partigiani. I prigionieri «rastrellati» ed ammassati a Monzone, furono una ventina e una trentina quelli concentrati a Gragnola.

«A Vinca — prosegue Reder — non mi recai il 24, bensì il 25. Non vidi alcun civile massacrato, solo, nei pressi del cimitero, qualche corpo coperto da lenzuoli. Dei massacri non ebbi neppure notizia».

Alla ripresa, nel pomeriggio, è la «strage di Marzabotto» che viene contestata all'imputato: 1836 persone, donne, bimbi, vecchi, cinque sacerdoti, vennero massacrati, nei giorni 29 e 30 settembre e 1.o ottobre 1944.

Il suo battaglione, inquadrato nel gruppo del magg. Loos, prese parte diretta all'annientamento della brigata «Stella rossa», annientamento determinato da un'inchiesta fatta eseguire da Kesselring su «segnalazione urgente» di Mussolini. Davanti a un ampio quadro, Reder precisa quello ch'egli definisce «campo dell'azione». «Seppi solamente — dice rispondendo al Presidente — che un certo numero di civili era rimasto ucciso. Come conseguenza di grossi combattimenti contro partigiani, si potevano avere vittime civili. Le nostre perdite si aggirarono sui 70 fra morti e feriti».

PRESIDENTE: «Si è compiaciuto coi suoi dipendenti dopo l'azione?».

IMPUTATO: «Distruggemmo la «Stella rossa»; fu un successo militare. Come potevo non farlo?».

PRESIDENTE: E' stato sul terreno dell'azione?».

IMPUTATO: «No, causa una sinovite a un ginocchio, dovevo usare il bastone. Restai al comando, a Rioveggio in Val di Setta. Non diedi ordine di uccidere donne e bambini. Le disposizioni erano di combattere senza riguardo ai civili».

PRESIDENTE: «Sa se si siano violentate donne incinte?».

IMPUTATO: «Non lo so».

PRESIDENTE: «Su di lei grava l'accusa di una donna, che dice di essere stata da lei violentata. E' vero?».

IMPUTATO: «Ero in uno stato di particolare eccitazione perchè avevo bevuto troppo durante la notte».

PRESIDENTE: «Nell'esercito italiano, è un'aggravante».

IMPUTATO: «Per quello tedesco, in quel momento, una attenuante».

PRESIDENTE: «Ha detto nulla sui «morti civili» nelle sue relazioni ai comandi superiori?».

IMPUTATO: «Nulla di speciale. Dissi che il nemico aveva avuto circa 800 uomini fuori combattimento».

P. M.: «Il ten. Albers, suo aiutante maggiore, parla — in una deposizione scritta — che lei tenne rapporto prima dell'azione e diede tali ordini da suscitare la «ripugnanza» degli ufficiali».

IMPUTATO: «Non so spiegarmi la parola «ripugnanza» di Albers. Forse che i comandanti delle «fortezze volanti» ricevendo l'ordine di sganciare bombe sulle città, certi di provocare morti e feriti fra civili, sentivano «ripugnanza»?

Terminato alle 18.30 l'interrogatorio del Reder, dopo una sospensione, sono state lette varie deposizioni di cittadini tedeschi ed è stata pure presa visione di una documentazione fotografica.

NONOSTANTE LE CURE DEL REGIME E L'ALTA PRODUZIONE

LA POTENZA AEREA DELL'U.R.S.S. sempre inferiore a quella americana

Ventimila apparecchi di prima linea nell'Aviazione rossa - La superiorità dei "MIG 15,, annullata dalla maggiore abilità dei piloti statunitensi

New York, settembre

La Russia dedica grandi cure al potenziamento della sua aviazione, che è veramente poderosa. Secondo i calcoli occidentali, essa dispone di almeno 20 mila aerei di prima linea, circa il 50 per cento dei quali è costituito da apparecchi da caccia e da bombardieri leggeri, tutti a reazione; l'altra metà è composta di modelli dell'ultima guerra, con propulsione a elica. Si ritiene poi che la produzione sovietica di aerei raggiunga annualmente le 8.500 unità, circa il doppio della produzione americana. Dai servizi segreti occidentali — scrive il «Time» da cui togliamo questi dati — si apprendono altre informazioni sul progresso delle ricerche sovietiche nel campo delle velocità supersoniche, sul numero delle basi aeree, sulla disponibilità di piloti severamente addestrati.

Il regime sovietico ha dato sempre grande importanza all'aviazione, e i primi «eroi dell'Unione Sovietica», il titolo più ambito nell'URSS, furono i piloti che nel 1934 salvarono i 104 superstiti della rompighiaccio «Geliuskin», bloccato nell'Artide. Attualmente circa 5 mila aerei da trasporto sovietici sono in servizio sulle linee civili, la cui lunghezza complessiva supera i 200 mila chilometri. In ogni piccolo centro esiste un circolo aeronautico e circa 13 milioni di giovani russi appartengono alla DOSAV, organizzazione che insegna loro il pilotaggio, il paracadutismo, il funzionamento dei motori aerei. Ma l'istruzione ai giovani verte soprattutto sulle glorie dell'Armata rossa dell'aria.

Prima della guerra civile spagnola non si conosceva molto dell'aviazione sovietica. Fu in quella occasione che si ebbero le prime sorprese. Nei primi quindici anni del regime sovietico, questo aveva potuto sviluppare la propria aviazione militare grazie all'impianto in territorio russo di fabbriche da parte delle industrie tedesche «Heinkel», «Dornier» e «Junkers», che non potevano lavorare in Germania a causa delle limitazioni imposte dal trattato di pace. I motori provenivano dagli Stati Uniti. In Spagna gli aerei russi, sebbene un po' meno veloci, fecero buona prova contro quelli tedeschi.

Ma la «grande occasione» per l'Aeronautica russa venne con la seconda guerra mondiale. Nelle prime otto settimane del conflitto, 5 mila degli 8 mila apparecchi sovietici furono posti fuori combattimento. Nelle fabbriche russe degli Urali si centuplicarono allora gli sforzi e gli Stati Uniti fecero del loro meglio per rifornire la quasi distrutta aviazione sovietica. I piloti russi combatterono come cosacchi, gettandosi allo sbaraglio e facendo largo uso di vodka. I loro comandanti si ponevano in testa e in coda alle formazioni per accertarsi che nessun aereo, vista la mala parata, rifiutasse il combattimento. La vita di un pilota degli «Stormovik» sovietici era nei primi tempi assai breve, durando in media sette missioni di guerra. Tuttavia gli uomini di rimpiazzo non mancavano, anche se non erano sufficientemente addestrati: bastava che sapessero portare avanti l'apparecchio e piazzare alcuni colpi contro il nemico.

Il lavoro migliore in questo periodo fu compiuto da un gruppo di abili progettisti sovietici, i quali costruirono degli aerei facilmente manovrabili e di rapida costruzione. Nel 1945, le fabbriche aeronautiche russe producevano una media di 4 mila aerei all'anno, sicchè oggi la forza aerea di prima linea è salita a 20 mila unità.

Durante la guerra, l'azione dei bombardieri anglo-americani sulla Germania occidentale aveva spinto i nazisti a costruire nuove fabbriche più a oriente possibile. Circa l'80 per cento dell'industria aeronautica tedesca, allora ben più progredita di quella americana nel campo della propulsione a reazione, con il crollo venne a trovarsi al di là della cortina di ferro. I russi ebbero così modo di servirsi dello scienziato Sigfried Günther di Heinkel, trasferire le officine Junkers a Kuibyscev, usare gli impianti per la costruzione delle V-2 e quelli di Peenemünde per lo sviluppo delle ricerche nel campo degli aero-razzi. Dozzine di nuovi caccia «Messerschmitt 262» a reazione furono inviati in Russia.

Nel dopoguerra, il maestro dell'aviazione tattica sovietica e capo supremo dell'Aeronautica, Maresciallo Alexander Novikov, fu deposto dalla carica e imprigionato. Al suo posto fu nominato il Maresciallo Konstantin Vershinin di 46 anni, eroe dell'Unione Sovietica, il quale decise di accelerare lo sviluppo degli aerei a reazione. Il primo apparecchio da caccia a reazione sovietico comparve nel 1947, il «Mig-15». Oggi dei modelli sempre più perfezionati escono dalle venticinque maggiori fabbriche aeronautiche russe. I tecnici tedeschi sono stati maestri abili, e i sovietici allievi intelligenti.

Qual è l'efficienza del «MIG 15»? Gli unici che se lo sono trovati di fronte sono sinora i piloti statunitensi in Corea, che ne hanno avuto un'ottima impressione. Nessun apparecchio può seguirlo, ad eccezione del «Sabre-F-86» americano e soltanto al disotto dei novemila metri. Il «MIG 15» ha infatti un motore più potente, più leggero, più manovrabile e può alzarsi più rapidamente dell'«F-86». Gli americani hanno però abbattuto numerosi «MIG» grazie alla loro precisione nel tiro, al migliore addestramento dei piloti e alla maggiore perfezione degli strumenti di bordo.

Malgrado la bontà della loro aviazione da caccia, i sovietici devono ancora molto lavorare prima di disporre di una aeronautica completa in ogni settore. I bombardieri non sono affatto all'altezza della situazione. Ed è in questo campo che si è messo all'opera il col. gen. Pavel Zhigarev, nuovo comandante dell'aviazione sovietica, che ha recentemente sostituito il Maresciallo Vershinin.

I russi dispongono attualmente di un migliaio di bombardieri pesanti, in gran parte del tipo «B-29» americano, le cui caratteristiche sono state rilevate sugli aerei che durante la guerra furono costretti a compiere atterraggi forzati su suolo russo. Fino a che la Russia non produrrà nuovi tipi di bombardieri, essa sarà molto in svantaggio rispetto agli Stati Uniti, dove si è già alla fabbricazione del «B-36» e del «B-52», ultimo modello a reazione in grado di raggiungere obiettivi a 15 mila chilometri di distanza e di volare a quasi mille chilometri all'ora con qualsiasi condizione atmosferica.

I russi difettano pure di strumenti di volo elettronici. Gli strumenti di puntamento sono antiquati. Basti pensare ad esempio, che essi usano ancora i tipi Norden, che in America costano 3.200 dollari, mentre l'aviazione americana li ha sostituiti con un tipo elettronico del prezzo di 250 mila dollari. Anche gli impianti radar sono ancora sul modello di quelli forniti durante la guerra dagli americani e di quelli catturati ai nazisti. La rete radar alle frontiere dell'URSS è assai debole. Anche i «Falconi dorati» comandati da Vassili Stalin hanno mezzi insufficienti per affrontare con la tempestività e la precisione necessarie eventuali incursori americani nel cuore della Russia.

D. D.

LA «VICTORIA», SCESA IERI L'ALTRO IN MARE DAGLI SCALI DEL CANTIERE SAN MARCO: IL MOMENTO DELL'ABBRACCIO DELLA BELLA UNITA' CON LE ACQUE DELL'ADRIATICO

L'INIZIAZIONE SESSUALE DELLA GIOVENTÙ

IL PONTEFICE DENUNCIA i pericoli di certa letteratura

Città del Vaticano, 19

Il Pontefice, parlando a un gruppo di padri di famiglia francesi, ha trattato dei pericoli che per la gioventù rappresenta la moderna letteratura. «Si resta atterriti — egli ha detto — di fronte alla intollerabile sfrontatezza di detta letteratura: mentre innanzi al segreto della intimità coniugale lo stesso paganesimo sembrava arrestarsi con rispetto, si assiste alla violazione del mistero e si offre la visione — sensuale e vissuta — in pasto al grande pubblico, alla stessa gioventù. C'è proprio da chiedersi se il confine è ancora sufficientemente saldo fra simile iniziazione cosiddetta cattolica e la stampa e la illustrazione erotica e oscena, le quali con proposito deliberato mirano alla corruzione, o sfruttano vergognosamente per vile interesse i più bassi istinti della natura decaduta. E non è tutto.

«Siffatta propaganda — ha continuato il Pontefice — minaccia ancora il popolo cattolico di un duplice flagello, per non usare una espressione più forte. Anzitutto essa esagera oltre misura l'importanza e la portata nella vita dell'elemento sessuale. Concediamo pure che gli autori nell'aspetto puramente teorico conservino ancora i limiti della morale cattolica; ma non è men vero che la loro maniera di esporre la vita sessuale è di natura tale da darle nell'intelletto del lettore medio e nel suo giudizio pratico il senso e il valore di cosa fine a se stessa. Essa fa perdere di vista il vero scopo primordiale del matrimonio, che è la procreazione e l'educazione del fanciullo e i gravi doveri degli sposi di fronte a questa finalità, che gli scritti di cui parliamo lasciano troppo nell'ombra».

Proseguendo il Papa ha detto che «nè l'iniziazione, nè la istruzione possono recare alcun vantaggio; che esse, anzi, sono al contrario gravemente malsane e pregiudizievoli, se non sono fortemente avvinte a una costante disciplina, a una vigorosa padronanza di sè, allo uso ovunque delle forze soprannaturali della preghiera e dei Sacramenti.

Infine il Papa ha esortato i presenti a invitare tutte le donne e le madri cattoliche a combattere insieme senza incertezze e senza rispetto umano questi movimenti, qualunque possa essere il nome e il patrocinio di cui si coprono.

Richiesta la revisione del processo Kesselring

Bonn, 19

Il prof. Douglas Savory, membro del Parlamento inglese, ha dichiarato oggi che ha trasmesso alle autorità britanniche in Germania una richiesta perchè venga riveduto il processo contro il gen. Kesselring, ex comandante supremo tedesco in Italia.

Savory ha dichiarato ai giornalisti che la richiesta è stata avanzata dalla moglie del generale la quale, pur non contestando l'equità del processo svoltosi a Venezia, ha dichiarato che dopo di allora sono venuti alla luce molti fatti nuovi.

Come è noto, Kesselring era stato condannato a morte, ma la sua sentenza in un secondo tempo era stata commutata in ergastolo. Egli si trova ora nella prigione di Werl, nella zona britannica della Germania.

Scoperta un'officina per camuffare automobili

Milano, 19

La Polizia ha scoperto in via Caterina da Forlì un'officina meccanica condotta dal quarantenne Luigi Brioschi, che da tempo si dedicava al camuffamento di automobili con doppi fondi e nascondigli segreti atti a contenere merci di contrabbando.

Nel corso della perquisizione venivano rinvenute due automobili con targa di Varese, una delle quali risultò essere stata rubata a Gallarate, e che il Brioschi ha ammesso di avere acquistato per 50 mila lire, mentre l'altra macchina, in corso di trasformazione, gli sarebbe stata affidata da certo «Franco» per conto di un gruppo di contrabbandieri. Continuano le indagini per l'arresto dei complici.

L'IMPERO INGLESE IN ALLARME per la malattia di Re Giorgio VI

Non si esclude un prossimo intervento chirurgico

Londra, 19

La «misteriosa» malattia di Re Giorgio VI ha oggi allarmato tutto il vasto impero britannico facendo sorgere il timore che il Sovrano debba essere nuovamente sottoposto ad intervento chirurgico. Il popolo britannico non era stato maggiormente preoccupato quando il Re, nel 1949, era stato operato per impedire che subisse la perdita di una gamba. A Londra, diverse centinaia di persone stazionano quasi in permanenza davanti a «Buckingham Palace».

Il bollettino sanitario che è stato diramato ieri sera da un consiglio di nove medici è quanto mai vago e si limita a dichiarare che nei polmoni del Sovrano si sono verificati «mutamenti strutturali». L'annuncio, quanto mai laconico e misterioso, è bastato per mettere in allarme il popolo britannico e per confermare che la salute del Re si trova in condizioni, se non proprio pericolose, almeno serie e tali da costringerlo a sospendere nuovamente il suo progettato viaggio in Australia e nella Nuova Zelanda, che dovrebbe aver luogo l'anno venturo.

Da molti indizi si può dedurre che non è improbabile un intervento chirurgico che potrebbe avere luogo quanto prima. Anzitutto fra i nove medici che hanno tenuto ieri a Buckingham Palace un consulto straordinario ed hanno diramato il bollettino sanitario, è stata notata la presenza di due chirurghi. In secondo luogo la Regina Elisabetta ha improvvisamente deciso di interrompere le sue vacanze in Scozia. Essa aveva progettato di rimanere al castello di Balmoral fino al mese prossimo, invece è rientrata ieri sera in aereo con la Principessa Elisabetta ed il Duca di Edimburgo, il quale partirà mercoledì prossimo alla volta del Canadà e degli Stati Uniti.

In terzo luogo è stata messa in rilievo la rapidità e l'urgenza con cui sono state effettuate le visite e le consultazioni fin dal primo di settembre, quando è stata resa nota l'attuale crisi nella salute del Sovrano. Il Re stesso in data 8 settembre era partito dalla Scozia per Londra allo scopo di sottoporsi a speciali radioscopie.

La stampa britannica, che finora ha chiesto una precisa dichiarazione sulle condizioni di salute del Sovrano, ha lanciato l'allarme alla notizia degli ultimi sviluppi con titoli a caratteri cubitali. Ma non è apparsa una sola parola per formulare congetture nè sono state chieste ulteriori informazioni: tutti gli editoriali dei giornali del mattino erano dedicati ad espressioni di devozione verso il Sovrano e ad appelli di preghiere affinchè possa rapidamente rimettersi in salute.

Lo stesso allarme si è propagato per tutto l'Impero. A Sydney, il sindaco Ernest O-dea ha detto che gli australiani ammiravano profondamente il coraggio del Sovrano di continuare la sua attività, malgrado l'aggravamento delle sue condizioni di salute ed ha espresso la speranza che Re Giorgio possa riprendersi in tempo per effettuare l'atteso viaggio in Australia.

Il Primo Ministro Menzies, nonostante le notizie sulla salute del Re, ha reso noto il programma per la visita dei Sovrani in Australia. Esso prevede l'arrivo dei Sovrani a Fremantle, per il 1.o marzo, mentre la partenza dovrebbe avvenire da Townsville il 1.o maggio. Durante una visita a Canberra il Re presenzierà alla cerimonia per la posa della prima pietra di un monumento ai soldati americani caduti nella seconda guerra mondiale. La partenza da Southampton è fissata per il 22 gennaio. La Sovrana e Margaret avranno una attività più dettagliata. Si recheranno in visita ad alcune città dell'interno, e rappresenteranno il Re in molti ricevimenti serali.

Fonti competenti notando il tenore del bollettino medico, tendono a escludere che la malattia polmonare del Sovrano sia cancro o tisi, in quanto non gli permetterebbe di svolgere le attività che svolge attualmente e lo costringerebbe a letto.

In mancanza di qualsiasi precisazione, gli ambienti medici sono propensi ad interpretare nei due modi seguenti le informazioni ufficiali sulle condizioni del Sovrano: il Re sarebbe affetto da una larvata forma di polmonite; il Sovrano soffrirebbe di una ostruzione ai bronchi, la quale potrebbe determinare l'indebolimento di una parte del polmone con eventuale ricorso al pneumotorace.

La giornata del prodotto alla Mostra delle conserve

Parma, 19

Domenica prossima dalle 10 alle 12 la Mostra internazionale delle conserve, prima Fiera dell'alimentazione, attuerà nel proprio recinto una giornata dedicata alle contrattazioni; sarà la giornata del prodotto, con la quale si vuol mettere in contatto produttori e commercianti al fine di incrementare maggiormente lo sviluppo degli affari attraverso una cordialità di rapporti collaudata in mezzo ai banchi delle campionature e sul luogo di produzione.

Il salone delle riunioni nel recinto della fiera, appositamente allestito, sarà a disposizione di produttori e commercianti.

I produttori che desiderassero presentare campioni possono tempestivamente inviarli alla direzione della mostra; i commercianti che intendessero esaminare specificati prodotti possono avvertire preventivamente la direzione del mercato presso la Mostra.

E' già preannunciata la partecipazione a questa giornata d'affari di numerose rappresentanze di produttori e commercianti provenienti da diverse parti d'Italia e anche dall'estero.

EPIDEMIA A PARIG per gli sbalzi di temperatura

Parigi, 19

Il brusco cambiamento di temperatura verificatosi a partire da ieri nella regione di Parigi, ha provocato una vera e propria epidemia di malori. Una quindicina di passanti, infatti, colpiti da congestione mentre si trovavano in strada, sono stati ricoverati all'ospedale; tre sono deceduti.

Incidenti del genere sono frequenti in questo periodo dell'anno, ma non c'è dubbio che il cattivo tempo imperante nella zona di Parigi durante tutta l'estate ha avuto serie conseguenze su numerose persone, le quali non sono riuscite a resistere a questa improvvisa diminuzione di temperatura.

ALTI FUNZIONARI arrestati in Austria?

Vienna, 19

Secondo il «Wiener Kurier», organo delle truppe americane in Austria, alti funzionari della Cancelleria federale austriaca sarebbero stati arrestati dalla polizia federale. Si ignora ancora il motivo di tale provvedimento.

GIORNALE SPORT

DECIDERA' IL GIRO DEL VENETO

A Bartali o a Magni la maglia tricolore?

Lo spettacoloso «ritorno» di Coppi nel severo Gran Premio delle Nazioni a cronometro è venuto a buon punto per accrescere l'interesse dell'imminente Giro del Veneto che, in programma per domenica prossima, concluderà le vicende della maglia tricolore 1951. E' noto che, dopo l'esperimento della prova unica tentato lo scorso anno, quando vinse Bevilacqua, si è tornati alla formula a più prove. Due di queste prove si sono già svolte: il Giro del Lazio (vinto da Magni) e il Giro del Piemonte (vinto da Bartali; e non resta che la prova veneta.

Lo specialissimo sistema di punteggio adottato quest'anno (cinque punti al primo, quattro al secondo, tre al terzo, due al quarto, uno dal quinto al decimo, mezzo a tutti gli altri arrivati in tempo massimo) ha fatto sì che alla vigilia dell'ultima prova la situazione è ancora molto incerta. Vi sono cinque corridori separati da un punto e mezzo: Magni è in testa, con sei punti, seguito a mezzo punto da Bartali, a un punto da Astrua, ad un punto e mezzo da Fornara e Moresco; Coppi non ha che un punto.

Il percorso del Giro del Veneto è tutt'altro che breve. Misura infatti ben 292 chilometri, una distanza cui, ormai, quasi quasi non si è più abituati. Di salite ve ne sono parecchie, si andrà fino ai 1402 metri di Vezvena, si percorrerà la famosa strada di Primolano dove lo scorso anno Coppi fece quel famoso capitombolo che ebbe tante dolorose conseguenze; si avrà una salita a Lapio, situata nel tratto finale, dove si svolgerà una lotta... a porte chiuse, vale a dire senza gli abituali osservatori, giacchè nessun automezzo, all'infuori di quelli delle Case, potrà seguire i corridori.

E' un percorso che complessivamente è da ritenersi severo, un percorso dove Coppi realizzò quattro anni fa una delle imprese più memorande; scappatosene in salita, quando mancavano ancora 170 chilometri al traguardo, non venne più raggiunto e tagliò il traguardo, dopo essere rimasto solo in fuga per più di cinque ore, con otto minuti di vantaggio su Fiorenzo Magni.

Bartali e Magni stanno filando, da diversi mesi, il più perfetto accordo. Già nel Giro d'Italia si vide come essi fossero amici per la pelle, e c'è da supporre che ciò possa preludere a un eventuale «passaggio» di Fiorenzo alla «Bartali». Se ne è parlato in questi giorni, sembra che il pratese intenda lasciare la «Ganna» e proprio non ci sarebbe da meravigliarsi se egli cementasse maggiormente la sua amicizia con Gino correndo appunto per la sua marca. Anche nel campo dei massaggiatori si accenna ad un possibile «divorzio» fra Colombo e Coppi. E' noto che Colombo, dopo essere stato per molti anni l'uomo di fiducia di Bartali, all'inizio della stagione '51 «passò» a curare i muscoli di Coppi. Ora Fausto è in Francia, Colombo se ne è rimasto a casa e per questo si parla di un nuovo massaggiatore per il tortonese.

R

LA CLASSIFICA ATTUALE PER LA MAGLIA TRICOLORE

Magni punti 6
Bartali p. 5½
Astrua p. 5
Moresco e Fornara p. 4½
Rossello Vincenzo p. 3
Salimbeni p. 2
Maggini L. p. 1½
Coppi Fausto e numerosi altri punti 1

A sabato le prove ufficiali
Rombano i motori sulla Trieste-Opicina

La preparazione di quella che costituisce la corsa più cara al cuore dei nostri automobilisti, la Trieste-Opicina, è entrata ormai nel vivo. Sabato pomeriggio il percorso di gara sarà chiuso al traffico e i concorrenti potranno prendere parte alle prove ufficiali. Molti di essi, peraltro, sono già sulla salita, tanto in ore diurne che notturne, ed allenarsi sia pure con la dovuta prudenza. Il Comitato organizzatore della manifestazione rivolge un caldo appello ai soci automobilisti triestini, residenti in loco, di non aspettare l'ultimo giorno per le iscrizioni.

Da stamane è esposta in piazza della Borsa la Fiat 500 C che sarà sorteggiata fra gli spettatori in possesso dei biglietti: la estrazione avrà luogo sabato prossimo 27 corrente nella nuova sede dell'Automobile Club Trieste in piazza Duca degli Abruzzi. Nel pomeriggio sarà allestita una grande mostra con tutti i premi e i doni in palio domenica fra le varie classi e categorie di concorrenti. Sono continuati anche nella giornata di ieri a pervenire all'A. C. T. ulteriori regali e premi da parte di ditte, enti e privati amici del sodalizio automobilistico triestino. Cospicuo l'apporto dell'A.G.I.P. che offrirà gratis ai corridori un quantitativo di carburante. I biglietti per assistere alla corsa sono in vendita presso l'UTAT, la Biglietteria centrale e la sede dell'A.C.T.

I canottieri di Capodistria difenderanno i colori nazionali ai "Giochi Mediterranei,,

Un'altra prova molto ambita è stata affidata ai canottieri capodistriani della Libertas, di recarsi cioè ad Alessandria di Egitto a difendere i colori nazionali nelle competizioni remiere del 13 ottobre, durante le grandi feste organizzate per i «Giochi Mediterranei» che si svolgeranno fra il 5 e il 20 ottobre. Alle regate parteciperanno oltre il nostro, equipaggi greci, francesi, inglesi, jugoslavi, danesi ed altri.

I canottieri Ramani e Tarlao e il timoniere Marion partiranno da Roma in aereo il 4 ottobre e faranno ritorno a feste finite. Il C.C. Libertas (1888) ci prega di avvertire i soci che il trattenimento è stato rimandato al ritorno dei canottieri dall'Egitto. Sarà tenuto il tradizionale cenone in onore dei tre volte campioni europei.

Vivace la Triestina nell'allenamento di ieri

Una partita d'allenamento molto vivace, anche per lo stimolo della temperatura, ha disputato ieri la Triestina; tutti i giuocatori, in misura maggiore o minore, erano più dinamici e scattanti che in ogni precedente occasione, il che ha fatto molto piacere a quanti assistevano dai margini del campo e dalle tribune. E' stato notata l'astensione di Boscolo, Belloni e Carnier; i primi due si sono limitati a fare della «souplesse» mentre Carnier non è nemmeno entrato in campo. Siamo in grado di rassicurare gli sportivi sulle condizioni di Belloni e Boscolo (la esclusione dalla partita è stata soltanto prudenziale), invece l'assenza del mediano potrebbe prolungarsi maggiormente se si tratterà, come sembra, di lacerazione o di ernia muscolare. Il giuocatore si lagnava della sfortuna che l'ha colpito.

Il posto di Belloni è stato coperto da Redolfi e quello di Boscolo da De Vito. Ben presto la prima squadra, ad onta dell'energica resistenza degli allenatori, segnava con Kaiml, poi, con Ispiro, poi ancora con Kaiml, poi con Valenti, De Vito eccetera. Le azioni erano ariose, il ritmo sostenuto, si vedeva che i giuocatori prendevano gusto al loro lavoro. E con piacere abbiamo notato che le mezze ali erano più mobili e che i mediani laterali, anche in seguito al richiamo dell'allenatore, curavano con assiduità la francobollatura del rispettivo avversario. Molto agili le ali (oltre che Valenti, anche De Vito è in perfette condizioni) e vivaci i centravnati (nel secondo tempo Ispiro ha ceduto il posto a Petrozzi) ma anche fra gli allenatori si mettevano in luce Rossetti, Maluta, Dorigo, Begni, Cantoni e un giovane elemento in prova sul quale si puntavano gli sguardi dei dirigenti. Costui è un centro mediano di Pola (si chiama Moscheni) ha 22 anni non ancora suonati; se non avesse optato, sarebbe stato assunto dalla prima squadra di Zagabria, ora aspira a far parte della Triestina. Non giuocava da quasi un anno a causa del servizio militare. Ha fatto poco in quantità, dovendosi riguardare data l'incompleta preparazione, ma l'ha fatto bene.

Zenobi dimissionario

Roma, 19

Il presidente della Lazio, Zenobi, in seguito alle forti critiche al suo operato nella recente campagna acquisti ha deciso di presentare le dimissioni. La crisi della Lazio che da tempo era allo stato latente, è quindi aperta.

Un anno di affermazioni del Trio dei pugni

Sotto la guida del procuratore ed istruttore Bruno Fabris, il «Trio dei pugni» di Trieste, composto dai pugili Minatelli, Barbadoro e Pravisani ha felicemente concluso il primo anno della sua attività nel campo professionistico. Pravisani, il cucciolo della colonia, vanta al suo attivo 8 incontri, nessuna sconfitta, un pareggio e sette vittorie, quattro delle quali prima del limite. Tra le vittime figurano nomi come Bagler prima serie svizzero, Cavagna, Ceci, Piccinini, Trimboli. Barbadoro vanta 11 incontri sostenuti contro i principali esponenti della sua categoria in campo nazionale, tanto da essere promosso nei prima serie quale probabile sfidante per il titolo italiano; pure lui, come Pravisani non è stato ancora sconfitto; ha tre pareggi due dei quali per opera dei prima serie Venturi e Funari e otto vittorie, cinque prima del limite. Minatelli: 13 incontri, una sconfitta, due pareggi, dieci vittorie sei delle quali prima del limite. Fra gli sconfitti si notano i nomi dei prima serie Coluzzi, Sanna, Odorico, Fratalia, Heruchi, Dia Oma, Brisci.

Prossimamente Minatelli incontrerà Scortechini a Novara, Pravisani sosterrà un incontro a Padova contro Ladisi o Venturi, mentre Barbadoro sarà chiamato a Roma, per prove sempre più impegnative.

Le squalifiche della F.I.G.C.
Dodici giornate a giocatori di Serie A

Milano, 19

La Lega nazionale della F.I.G.C. nella sua seduta odierna ha preso, fra le altre le seguenti deliberazioni: il giocatore Tubaro del Legnano è stato squalificato per tre giornate di gara. Sono stati squalificati per 2 giornate: Saccavino (Atalanta), Quaresima (Spal), Vicpalik (Palermo). Per una giornata: Boniperti (Juventus), Toso (Udinese), Milani (Brescia), Martini (Cosenza) e Carlini (Spal). Il giuocatore Cavalleri (Siracusa) è stato squalificato per una giornata e multato di lire 10 mila. Sono state multate di lire 10 mila il Siracusa, di lire 40 mila il Padova, di lire 20 mila il Napoli e il Benevento, di lire 25 mila il giuocatore Grezzani (Livorno) e Trevisan (Legnano), di lire 12 mila Revere (Legnano), di lire 6 mila Venturi (Fiorentina) e Manmiroli (Mantova), di lire 4 mila Bertolini (Catania), Nilson (Genoa), Volponi (Lecce) e Meucci (Prato).

Stasera all'ippodromo
Negrotto nella "V 6,,

Negrotto ricomparirà stasera nella corsa principale della riunione di trotto, che avrà inizio alle ore 20.45. L'impressione suscitata da questo cavallo dell'allevamento Palazzoli può dirsi senz'altro sconcertante dopo il poderoso spunto iniziale che egli ha fornito domenica nella corsa Totip. Uno strappo eccezionale che non ha permesso assolutamente di esaminarlo con quella accuratezza che si addice ai nuovi ospiti di Montebello. Oggi Negrotto correrà sul miglio, in un forte campo di partenti. La competizione, denominata Premio dei Giudici, inclusa nel totalizzatore «V6» vedrà alla partenza: Pialassa a m. 1680; Morandetta, Gello a m. 1700; Datura, Sparta, Quito, Negrotto a m. 1720. Il favore del pronostico, non fosse altro per gli 800 metri iniziali di domenica, va nettamente a Negrotto, che però dovrà guardarsi da Sparta e Gello. Quest'ultimo con 20 metri di vantaggio va considerato un serio pericolo per tutti.

Fra le corse più importanti del contorno va segnalato il Premio dei Minorenni, riservato ai puledri di 2 anni. Con questa gara si assisterà ad una nuova parata dei più promettenti elementi della nuova generazione.

DIRTL, CHALUPA, AARTSENN, MRAK
I CAMPIONI DEL DIRT-TRACK in gara domenica a Montebello

Corrono domenica sull'anello dell'ippodromo di Montebello tutti gli assi più reputati del dirt-track in gara con il fuori classe Dirtl. Il programma della manifestazione comprende gare riservate a moto di tutte le grosse cilindrate e classe motosidecars.

Alla prova libera per moto speciali della cilindrata 250 cmc., prenderanno parte i seguenti dirt-trackisti: Chalupa su Jap (Vienna), Rossman su Jap (Vienna), Trella su Schneeweiss (Vienna), Bon su Benelli (Cormons), Fantuzzi su Jap (Udine), Facchin su Benelli (Udine). Nella classe 350 correranno: Dirtl su Schneeweiss (Vienna), Chalupa su Rudge, Kamper su Jap, Aartsenn su X (Olanda), Hartmann su X (Olanda), Mrak Vinco su Jap (Jugoslavia). Alla gara riservata alla superiore cilindrata di 500 cmc., prenderanno il via: Dirtl su Jap, Chalupa su Jap, Kamper su Jap, Mrak su Jap, Aartsenn su X, Hertmann su X, Gunzenhauser su X (Baviera), Trella su Jap, Fantuzzi su Rudge, De Marchi su Rudge (Trieste). Per le gare motocarrozzini a doppia guida speciale sono in lizza i campioni: Mach su V 3 (Vienna), Walla su Sarolea (Vienna), Eckschlager su B.M.W. 750 (Salisburgo) e Barbolini su Ganna 1000 (Trieste).

All'handicap finale prenderanno parte solamente i concorrenti primi, secondi e terzi classificati nelle rispettive classi 250, 350 e 500 cmc. Non è ancora dato di sapere con quale tipo di macchina si presenteranno in campo i due campioni olandesi ed il bavarese Gunzenhauser, campione germanico, vincitore nella corrente stagione di due caschi d'argento e di una lunga serie di grandi premi per la specialità.

Sono attese adesioni di altri concorrenti. Si è informati intanto che questa edizione del tradizionale dirt-track avrà luogo nelle ore serali, dalle 20 in poi, offrendo così al pubblico triestino ed agli appassionati del motore, uno spettacolo tutto nuovo e particolarmente affascinante.

Soggetto a dogana l'alloro sportivo

Amsterdam, 19

L'olandese Willi Slijkhuis si è recentemente rifiutato di pagare i diritti di dogana per alcuni premi da lui vinti nelle gare atletiche disputate in Svezia, ed ha lasciato gli oggetti in deposito all'aeroporto di Schiphol ad Amsterdam. Un deputato socialista ha presentato al Governo un'istanza sulla questione, chiedendo che sia abolita la dogana per i premi sportivi vinti all'estero. La dogana chiede a Slijkhuis di pagare 150 guilders per un vaso di cristallo, un ombrello e una lampada da tavolo.

Un raro verdetto
Marconi e Del Carlo entrambi squalificati

Firenze, 19

Alla presenza di un folto pubblico si è svolta questa sera al cinema «Alhambra» una riunione pugilistica che ha avuto un esito inatteso in quanto l'incontro di centro che vedeva di fronte i professionisti pesi leggeri Marconi di Grosseto e Del Carlo di Viareggio, è stato sospeso poco dopo l'inizio della sesta ripresa per scorrettezze di entrambi i pugili.

Ecco il dettaglio: Pesi leggeri: Marconi (Grosseto) aspirante al titolo italiano, kg. 62.300 e Del Carlo (Viareggio) kg. 62.300, incontro sospeso nella sesta ripresa per squalifica di entrambi i pugili a seguito di scorrettezze; arbitro: Sacchetti di Firenze; pesi piuma: Poliori (Grosseto) aspirante al titolo italiano, kg. 58, batte Sisalli (Terni) kg. 58, ai punti, in otto riprese; pesi piuma: Angelico (Firenze) batte Tamalio (Roma) per k. o. alla quarta ripresa.

Dilettanti: Pesi gallo: Moggi batte Trucca ai punti in 3 riprese; pesi leggeri: Cavini batte Galari ai punti in 3 riprese.

Il torneo di pallovolo per la Coppa C.R.D.A.

Sui campi dei Cantieri si sono disputate ieri sera le partite di pallavolo maschile in programma per la quarta giornata del torneo Coppa CRDA. Il vento ha un po' disturbato lo svolgimento delle varie gare, senza peraltro falsarne l'esito.

CRDA batte Dalmazia per 2-1 (15-8, 12-15, 15-8). Il Dalmazia, non ancora bene affiatato ma sempre deciso, è riuscito a contenere nei limiti più che onorevoli una sconfitta già scontata in partenza.

Libertas batte Cacciatore 2 a 0 (15-3, 16-14). I giovanissimi del Cacciatore, nella loro qualità di novizi della pallavolo, fanno anche troppo riuscendo, come è successo nel secondo tempo di questa partita, ad impegnare squadre quali la Libertas, che sono sulla breccia da anni.

Vigili del Fuoco batte Invicta 2 a 1 (7-15, 15-4, 15-). La gara si è animata soltanto nel terzo tempo e precisamente quando i Vigili, forti di un cospicuo vantaggio, sono stati quasi raggiunti dai verdi dell'Invicta.

Itala batte Inter 2 a 0 (per forfait). La squadra dell'Itala è stata costretta a dare rinuncia per la mancanza di un giocatore perchè il regolamento della pallavolo, a differenza di altri sport, non permette che venga giocata una partita da squadre incomplete, anche se mancanti di un solo giocatore.

Lambretta Club Trieste. Domenica 23 corr. gita a Udine in occasione della partita Udinese-Milan. Ritrovo alle 12.45 in sede sociale (Caffè Firenze, via Giulia 4).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

SOCIETÀ TRIESTINA CORSE AL TROTTO
COMUNICATO

La Società Triestina per le Corse al Trotto informa di non aver accettato le decisioni in merito all'eventuale effettuazione di gare motociclistiche all'ippodromo di Montebello in data 23 settembre e che provvede alla legittima tutela dei propri diritti.

Le corse al trotto avranno regolarmente luogo, come stabilito dal calendario ippico nazionale.

UN ESEMPLARE SODALIZIO RIONALE
LA SQUADRA DEL «SAN GIOVANNI»

Domenica anche le squadre di Promozione inizieranno la fatica del campionato. Trieste sarà rappresentata quest'anno nella categoria da due formazioni: S. Giovanni e Libertas.

Il San Giovanni l'anno scorso ha brillantemente affermato i valori del calcio triestino nei confronti delle forti avversarie friulane e venete, classificandosi tra le migliori. E' una delle poche società locali che possieda un rigoglioso vivaio di giovani, numerosi dei quali hanno saputo sinora meritarsi la fiducia delle società maggiori e qualcuno anche i galloni della massima categoria. E' sorto proprio dai ragazzi il S. Giovanni e la costituzione della società risale infatti al 1941, allorchè il modesto ma capace Ezio Filippon formò una squadra tra i molti giovani che lui stesso educava nel gioco del calcio sul campetto del ricreatorio rionale. I ragazzi erano veramente bravi e rapida è stata la «carriera» del sodalizio. Vincitrice della Coppa Modiano, la squadra partecipava poi al campionato di Prima divisione disputando per tre anni consecutivi le finali per la promozione. Ammessa infine alla Serie C, quindi — con la prima sistemazione dei campionati — riclassificata in Promozione, categoria nella quale ha conquistato onorevoli piazzamenti negli ultimi due anni. In questa pur breve attività, il nome del San Giovanni è già arrivato lontano, portato dai vari Lucchesi, Comisso, Bretti, Cuschiè e, quest'anno, Ermanni, tutti ragazzi promettenti che d'un balzo sono stati promossi alla Serie A o alla B. Un altro giovane, il centravanti Crisman, si è classificato capocannoniere della Promozione nell'ultimo campoinato.

Il nuovo campionato, come noto, si preannuncia particolarmente difficile: al traguardo d'estate soltanto le prime cinque classificate, a seguito della riforma Barassi, si qualificheranno per la Prima divisione nazionale dilettanti, assieme alle retrocedende dalla Serie C. La conquista dei cinque primi posti impegnerà duramente le concorrenti e il San Giovanni è deciso a spuntarla. Ha dovuto declinare varie proposte di trasferimento per i migliori ragazzi, fatta eccezione per Ermanni, ceduto alla Reggiana, al fine di conservare la buona ossatura dello scorso anno. Riconfermato l'allenatore Renner e assunti nuovi elementi, quali Clama, già capitano della Monfalconese, il ponzianino Padovan, Sartori del S. Anna e il promettente Zanon, terzino dei cadetti rosso-alabardati, quest'ultimo ottenuto in prestito dalla Triestina. Rafforzata in difesa, immutata nella solida mediana, migliorata nella prima linea, la squadra promette effettivamente un buon piazzamento. Il folto stuolo di sostenitori di questo esemplare sodalizio rionale ha già espresso la fiducia nella squadra riconfermando in carica gli appassionati dirigenti Cisilino, Simoncini, Semeraro, dott. Sponza e gli altri che con entusiasmo e dedizione da lungo tempo ne reggono le sorti. Al San Giovanni dunque, gli auguri più cordiali di cogliere la bella affermazione.

Ravenna e SAICI a Trieste contro i ponzianini e gli azzurri

Per domenica prossima il calendario calcistico della Serie C offre agli sportivi locali due belle gare sui campi triestini: trattasi di Ponziana-Ravenna e A. C. Trieste-S.A.I.C.I.

I tifosi della squadra biancoceleste avranno finalmente modo di vedere sul proprio campo la nuova formazione ponzianina, che nelle prime due trasferte si è comportata veramente bene, ottenendo altrettanti pareggi. Ospite del Ponziana sarà quel minaccioso Ravenna che trovasi a punteggio pieno e pare abbia molte velleità. La direzione tecnica ponzianina si riserva di comunicare la formazione in seguito, anche per il fatto che Purich risulta tuttora menomato per il travaso di sangue ad un arto subito domenica scorsa a Gorizia.

L'A. C. Trieste riceverà sul terreno di via Flavia una bella squadretta neo-promossa: il S.A.I.C.I. di Torviscosa; domenica scorsa nettamente vittorioso sul Trento.

Dal canto suo, l'A.C. Trieste cerca di irrobustirsi meglio che può per offrire ai propri sostenitori le soddisfazioni che meritano. A tale scopo la società è in trattative per l'acquisto dell'ex santannese Alfieri (attaccante) e conta di potersi giovare pure di Siega. E' probabile quindi che per domenica vi siano dei cambiamenti nella formazione triestina.

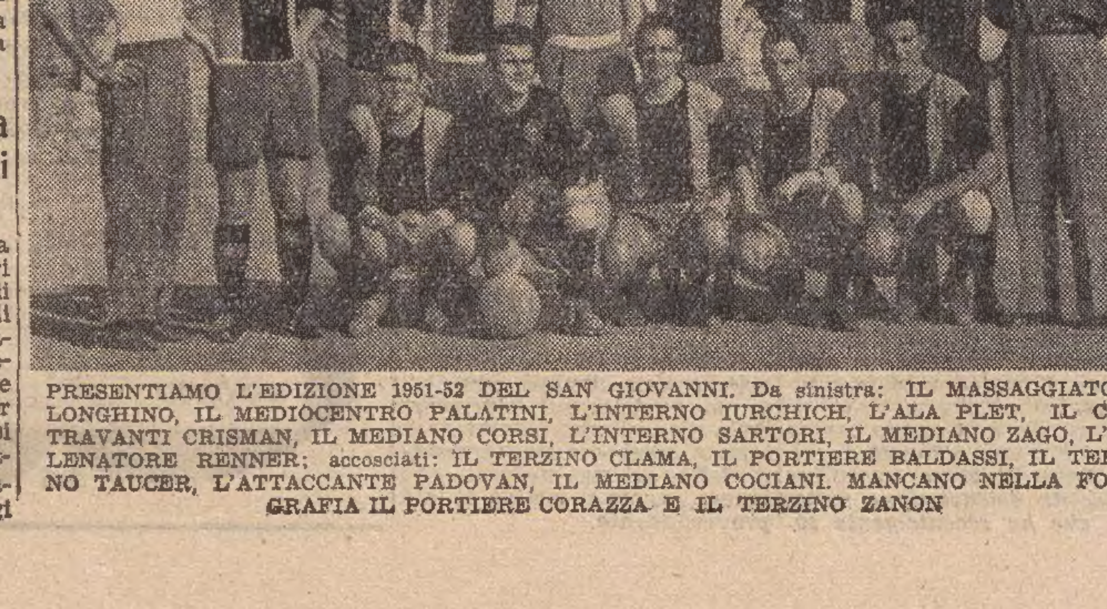
La Jany migliora un primato

Marsiglia, 19

Nella piscina del Circolo di nuoto di Marsiglia, Ginette Jany ha migliorato il primato francese dei 200 metri stile libero realizzando il tempo di 2'28"4 decimi. Il precedente primato era detenuto dalla stessa Jany in 2'31"2 dec. Ecco i tempi intermedi: 50 metri: 32"8 decimi, 100 metri: 1'10" 4 dec., 150 metri: 1'49" 1 decimo.

Le iscrizioni al campionato di calcio I Divisione si chiuderanno improrogabilmente il 24 corrente.

G. S. San Giacomo. I calciatori in sede domani, venerdì, alle 20.30.



PRESENTIAMO L'EDIZIONE 1951-52 DEL SAN GIOVANNI. Da sinistra: IL MASSAGGIATORE LONGHINO, IL MEDIOCENTRO PALATINI, L'INTERNO IURCHICH, L'ALA PLET, IL CENTRAVANTI CRISMAN, IL MEDIANO CORSI, L'INTERNO SARTORI, IL MEDIANO ZAGO, L'ALLENATORE RENNER; accosciati: IL TERZINO CLAMA, IL PORTIERE BALDASSI, IL TERZINO TAUCER, L'ATTACCANTE PADOVAN, IL MEDIANO COCIANI. MANCANO NELLA FOTOGRAFIA IL PORTIERE CORAZZA E IL TERZINO ZANON

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, anche bucato. Via del Bosco 19-III, sin. 67777 A
RAGAZZE due prestaservizi offronsi anche trattoria o mensa. Cass. 13738 A UPI.
SIGNORINA bambini prestaservizi raccomandate, principianti volonterose offronsi. Battisti 9, Radetti, telefonare 96314. 67813 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

BAMBINAIA inglese, domestiche capaci, attestati, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 B
CAMERIERE donne tutto fare, cerca Agenzia Leban, tel. 96816. 67797 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 67791 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture ad olio smalto. Tel. 8838. 47317 C
A. RADIORIPARAZIONI accurate eseguisce radiotecnico autorizzato. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497. Gatteri 47. 47306 C
GIOVANE robusto conoscenza inglese sloveno tedesco, impiegherebbesi fattorino o facchinaggio. Cass. 13714 C UPI.
CORRISPONDENZA inglese, italiano, commerciale e tecnica, traduzioni, lavoro amministrativo in genere, assume esperto impiegato 43-enne, educato in paesi anglosassoni e con buona conoscenza tedesco. Cass. 13729 C UPI.
PITTORE lavoro modernissimo, prezzi minimi. Tel. 96967. XX Settembre 16, calzolaio. 47201 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime anche domicilio, Coslovich, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 67773 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone prezzi miti. Malcanton 4, caffè. 67796 C
50-ENNE bella presenza, illibati costumi, brava massaia, offresi governo casa fiducia presso persona sola. Cass. 13719 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

IMPERMEABILI, recenti modelli, convenientissimo, Valdirivo 11. Lavoratorio specializzato. Confezioni, rivoltature, riparazioni. 67784 CC
PELLICCE confezionate su misura, stole, riparazioni. Bevilacqua, Machiavelli 28, tel. 8321. 67788 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

A domicilio seria ditta forniture militari offre facili lavori cucito. Scrivere C.A.R., Cattolica (Forlì). 22984 D
CONTABILE perfetto bilancista con conoscenza della lingua croata o slovena cercasi per impiego stabile. Offerte dettagliate con referenze Cass. 13723 D UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi San Nicolò 30, negozio.
GARZONA brava sarta uomo cercasi. Via Coroneo 13. 67814 D
GARZONA, cerca legatoria di libri Bortuzzo, via Mazzini 24-I.
GIOVANE presenza per avviamento attività commerciale, cerca importante industria. Si richiede domanda manoscritta curriculum vitae, referenze, età. Cass. 13722 D U. P. I.
LAVORANTE sarta uomo capacissima con attestati cercasi. Sartoria, Ginnastica 19. 67775 D
LAVORANTE modista capace cercasi. S. Lazzaro 5. 67806 D
PENSIONATA civile, per assistenza vecchio e leggeri lavori casa, cercasi. Via Conti 36-I. 67772 D
SIGNORINA pratica per rivendita tabacchi cercasi. Cass. 13733 D U. P. I.
14-ENNE cercasi per negozio commestibili. Via Udine 35. 67768 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

MATRIMONIALE con uso cucina cercano coniugi soli. Telefonare n. 24-014. 67817 E
STANZETTA vuota mobiliata cerca distintissimo signore solo. Offerte Cass. 13737 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

MATRIMONIALE affittasi 12 giorni, comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 67790 F
MATRIMONIALE pranzo salotto bagno; stanze diverse centrali affittansi prontamente. Torrebianca 41, Rosa. 67819 F
MATRIMONIALE, accessori, affittansi, americani. Ind. UPI 67821 F
MOBILIATA affittasi distinto, escluso donne. XX Settembre 57, primo, destra. 67776 F
MOBILIATA, comodo cucina, darebbesi distinti. Referenze. Cassetta 13736 F UPI.
STANZA letto com. pranzo affittasi a distinto. Cass. 13735 F UPI

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità, Ricalco. Nuovi corsi; 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1. 67720 G
BASIC ENGLISH. Continuano le iscrizioni ai corsi di inglese basico. Informazioni: viale XX Settembre 37-I (Rotteri), ore 18.30-20.
KOLARIK Giuseppe, scuola di taglio per signora, inizia nuovo corso prossimi giorni. Iscrizioni giornalmente via Bazzoni 9-II. 67707 G
INGLESE, lezioni qualsiasi programma studio, cultura generale bambini e adulti, impartisce esperto, educato nei paesi di lingua. Anche traduzioni. Cass. 13729 G U. P. I.
INGLESE, tedesco, perfetto, lezioni, traduzioni, conversazioni. Viale XX Settembre 13-II. 67778 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BRACCIALE oro con Madonnina smarrito tratto Foro Ulpiano Palestrina Viale Portici di Chiozza. Trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore riceverà controvalore telefonando 90744. 1235 H
SIGNORA che erroneamente ebbe consegnato piazza Ponterosso ombrello donna, pregata recapitarlo Giulia 60-II, mattinata (casa Cimadori). 67806 H
5-MILA mancia chi riporterà gatta siamese vecchia, smarrita agosto via Boccaccio 17. Marino.

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. AFFITTASI verso contributo ricostruzione in stabile centrico signorile consegna 1952, quartiere di due stanze altro una stanza accessori. Impresa Tamanini, Lavatoio 5 ore 16-18. 1894 I
APPARTAMENTINO elegante indipendente affittasi; quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9-I.
«AVAS», Trenta ottobre 3, subaffitta appartamento mobiliato tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, telefono, ascensore a distinti coniugi soli oppure ufficiale alleato. 67810 I
APPARTAMENTO moderno vuoto 5 camere accessori centro, villa mobiliata lussuosa giardino, affittiamo. Torrebianca 24. 67787 I
CAMERE 3, cameretta, accessori, I piano, paraggi Portici, scambio con 2 camere, cameretta, tutti comfort, centro. Richiedesi compenso spese adeguato. Cass. 13717 I UPI.
QUARTIERE stanza cucina matrimoniale affittansi pagando spese, Italo, Gallina 2, bar. 67811 I
QUARTIERI da due tre camere affittansi. Bar Domingo, piazza Goldoni. 67807 I
STANZA cucina camerino libero, affitto spesando. Via Pietà 31, Zavan. 67822 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTINO indipendente o presso persona sola cercano coniugi americani. Cass. 13718 L UPI
MAGAZZINETTO vuoto cercasi. Cass. 13731 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

BAZAR «Polli»: macchine scrivere addizionare, cucire; fotografiche; fisarmoniche, grammofoni; biciclette; materiale elettrico meccanico, motorini; ordigni; orologi, vestiti, pellicce. Bramante 1. 1802 M
CARROZZINE grandioso assortimento sport 6000, doppiofondo 10 mila; altre lussuose due usi. Lettini 5000, altri metallo cromato, culle 1000, caregotti, cicli, tricicli, automobili. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 67804 M
DISCHI sinfonici e vari vendo occasione. Commerciale 15. 67780 M
GIACCA pelliccia lontra, altra murmel, vend. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 67790 M
MACCHINA Singer 8000, altra mano 3000, garantite. S. Michele 22, meccanico. 67786 M
MACCHINA Singer americana, seminuova, 26.000; usate 8000-13.000. Scambi, rimodernature. Ratealmente. Maiolica 13-III. 67795 M
MACCHINE cucire nuove spola rotonda su mobiletto 42.000 occasione. Settefontane 2, negozio. 47139 M
RADIO Phonola moderna quattro onde 13.000 vend. Crispi 17-III, sinistra. 67774 M
RADIO Minerva seminuova vend. Mazzini 44-II, destra. 67798 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, naschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 39 N
AVORI, tavolini con piatto ottone giapponesi, cineserie, porcellane, anche pezzi singoli, mobili stile antico, preferibile Biedermeyer, compero. Telefonare 8735, via Teatro Romano 14. 67792 N
CARTONI, carta da macero, bottiglie acquistansi. Di Fusco, Corridoni 9, telefono 90094. 46573 N
DISCHI d'ogni genere acquisto pagando il massimo. Commerciale 15, tel. 23620. 67780 N
VECCHIE uniformi austriache si cercano per acquisto. Cass. 13734 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A. ABBIAMO lavori restauro, per ragioni spazio svendiamo mobili di ogni genere, pratichiamo prezzi speciali contanti. Zanchi Succ., Corso, S. Lazzaro. 67721 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000 tre porte 24.000; combinati bar divaniletto 12.000, letti stipo 15.000, poltroneletto 18.000, brande metalliche valigia 5000, grandioso assortimento materassi 3000, lettini 5000, attaccapanni 6000, salottiletto 55.000, cucine 60.000, matrimoniali, tinelli, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 67804 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12, Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
APPROFITTATE! Matrimoniale porte piene lire 220.000 vend. 98 mila; altre grandioso assortimento metà prezzo. Confrontate. Via Istria 27 (attenzione: dirimpetto caserma). 67752 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
ARMADIONE vetrina letto tavola materasso vend. Toti 15, osteria, Brandolin. 67769 NN
COMO' (cassettoni) 2 vend. Scala Belvedere 4-I sin. 67799 NN
CUCINE modelli extra grandiose, armadi singoli cucina. Crispi 51, falegnameria. 47316 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
FORTI ribassi, matrimoniali cucine salotti lettistipo attaccapanni sedie sdraio. Visitateci! Mobilificio Moderno, Ginnastica 37 A, angolo Gatteri. 67797 NN
LETTINO bambino misura media ottimo stato vend. Via del Teatro 1, quarto. 67809 NN
MATRIMONIALE lussuosissima ultimo modello vendesi rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti n. 19. 47339 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, salotti, divaniletto, ecc. Vasto assortimento, merce ottima, prezzi convenienti, massime facilitazioni. Polli, D'Annunzio 26. 1802 NN
SALOTTO antico vendesi. Telefonare 91553, dalle 12-13, 15-16. 67770 NN

O COMMERCIALI L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, tel. 29445. 651 O

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

«AMICA» Fiat 500 Siata bellissima perfetta vend. occas. privato. Tel. 21114. 67789 Q
ARDEA, Fiat 1500-C. 1100-'48 vendo. Catania, Geppa 8. 67801 Q
AUGUSTA III serie ottimo stato vendesi. Autofficina, via Zonta 8. 67783 Q
BICICLETTA corsa Bartali vend. Boarini, Economo 14-II. 67808 Q
BICICLETTA passeggio Wolsit, altra donna e corsa, sparherd vendonsi. Bosco 12, magazz. 67824 Q
FIAT 1500 B, Alfa Romeo 2500 freccia d'oro perfettissime vendonsi scambiansi. Telef. 6106. 67781 Q
GUZZI 500 telescopio ant e post. 15.000 km. vend. occasione. Telefono 93967. 67604 Q
LAMBRETTA carenata con scorta seminuova vendo. Via Raffineria 2, Scootertecnica. 67771 Q
MOTOGUZZI prodotti classici, motoleggere, Galletto, 250 sport, normali, motocarri. Pronte consegne. Fabio Severo 18. 67779 Q
TOPOLINO C ottime condizioni vendo privatamente. Lazzaretto Vecchio 12. 67820 Q

R CAP SOC. CESS. AZ. L. 50

BUFFET trattoria affittasi; bar centralissimo vendesi. Bar Domingo, piazza Goldoni. 67807 R
SALONE signora, latteria-caffè, bars, trattorie, macelleria, salumeria, magazzini, vendonsi, affittansi. Italo, Gallina 2, bar. 67811 R
SPACCIO tabacchi oppure latteria o botteghino, cercasi in affitto. Cass. 13731 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

ALLOGGI 3 vani, accessori, costruisconsi bella posizione, beneficio Legge Aldisio, seconda casa via Baiamonti 16, filovia D. 67803 S
APPARTAMENTI 4 stanze posizione panoramica, pronti ottobre, vendonsi. Tel. 91154. 67793 S
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori centrale acquistasi condizionando scambio ottimo adeguato affitto bloccato. Offerte Cassetta 13728 S U.P.I.
CONDOMINIO libero posizione signorile, massimo conforto vendesi prontamente. Telefonare 95706. 67767 S
LOCALI d'affari, adatti negozi casa nuova, vendonsi in condominio. Telefonare 232108, dalle 15 in poi. 67815 S
PROPRIETARIO vende direttamente casa e quartiere occupato, centrale. Indirizzo UPI. 67805 S
QUARTIERI in condominio occupati: 100.000, 180.000, 240.000, 330 mila, vendonsi. Universal, via Parini 15. 67802 S
VILLINO prossimità Muggia vendesi o affittasi, eventualmente permutasi. Universal, via Parini n. 15. 67802 S

damaiter RADIO
«MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO» — MILANO — POSTEGGIO N. 45

IL COLLEGIO PIO X di Treviso
GRANDE ISTITUTO con Scuola MEDIA - GINNASIO e LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO Parificati ha ottenuto con D. M. 15 giugno 1951 anche la PARIFICAZIONE DI TUTTO L'ISTITUTO TECNICO PER
RAGIONIERI
Chiedere programmi alla Direzione

il bucato adesso lo fa la HOOVER
LA LAVATRICE PIÚ DIFFUSA NEL MONDO L. 75.000